



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO IV

### SESSIONE ORDINARIA

### SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

**DELIBERAZIONE N. 2019/00016 DEL 17/09/2019**

**OGGETTO : ADESIONE GIORNATA SOSTENIBILITA' DELLA MOBILITA'**

L'anno duemiladiciannove il giorno 17 del mese di settembre, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

#### IL PRESIDENTE

**ALBERGO DOTT.SA GRAZIA**

#### I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBINANTE Mariella	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BURDI Vincenzo	SI
4	CASCIONE Giulio	SI
5	FAVIA Annalisa	SI
6	FUMAI Domenico	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MASELLI Giuseppe Roberto	SI
8	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCARDIGNO Orsola	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 10 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Domenico Fumai Michelangelo Quaranta

## **Il Presidente della 1 CCP, riferisce:**

Il Cons. Saliano con nota giunta in Municipio il 3/9/19, chiede e propone un ordine del giorno relativo alla “adesione alla giornata della mobilità sostenibile”.

In occasione della settimana europea della mobilità, che va nel periodo 16-22 settembre, anche quest’anno viene ad essere rinnovata tale iniziativa al fine di incentivare la partecipazione di amministrazioni e cittadini per la sostenibilità e miglioramento della qualità della vita delle città.

Ormai è irrinunciabile l’adeguamento che le città ed i cittadini dovranno fare per dare il loro contributo ad una mobilità dei trasporti ambientalmente sostenibile per rendere più salubri le ns città e diminuire l’inquinamento prodotto dai trasporti.

Tale occasione è un momento ottimale per attivare un processo di miglioramento della mobilità urbana coniugata ad un miglioramento della qualità dell’aria.

In occasione di tale iniziativa, è possibile iscrivere sul portale europeo della mobilità il ns Municipio 4 nonché di organizzare per la data del 22/9/19 una biciclettata per le vie del territorio.

Esaminata la documentazione pervenuta, al fine di giungere ad una seria e motivata valutazione del parere che il Consiglio del Municipio è chiamato ad esprimere, acquisite tali indicazioni, tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

### **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

- UDITA la relazione del Presidente;
- PRESA VISIONE della documentazione pervenuta;
- SENTITI i diversi interventi;
- VISTI il verbale della -----;
- PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore della Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

### **DELIBERA**

- 1) **ESPRIMERE, parere favorevole** sulla proposta di aderire alla settimana europea della mobilità
- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere copia del presente atto alla Ripartizione Infrastrutture

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

- **IL CONSIGLIO MUNICIPALE**

- **ADERENDO** alla suddetta proposta, con n. 12 voti favorevoli, su n. 12 presenti e votanti ;

**DELIBERA**

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

-

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

# Municipio 4

## Carbonara - Ceglie - Loseto

### Consiglio municipale

17 settembre 2019

Svolgimento su audioregistrazione eseguito a cura della

Emme Effe Engineering Srl - Via Bari, 49/c (Bari)

Presidente

Buonasera a tutti. Apriamo, saluto i consiglieri presenti, i cittadini che hanno deciso di trascorrere parte del pomeriggio con noi partecipando a questa seduta del Consiglio municipale. Chiedo alla dottoressa Cazzolla di procedere con l'appello.

Direttrice

Buonasera, procediamo con l'appello di questa seduta di Consiglio.

Abbinante Mariella presente

Balzano Giuseppe presente

Burdi Vincenzo presente

Cascione Giulio presente

Favia Annalisa presente

Fumai Domenico presente

Maselli Giuseppe presente

Menolascina Vito Antonio presente

Quaranta Nicola presente

Quaranta Michelangelo presente

Saliano Vito presente

Scardigno Orsola presente

Abbiamo dodici su dodici, perfetto, si dichiara aperta la seduta, la parola al presidente.

Presidente

Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno "comunicazioni". Pertanto chiedo ai consiglieri se ci sono interventi per comunicazioni. Prego, la parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta N.

Presidente io, almeno a livello personale, le chiedo di avere copia, proprio copia cartacea, delle sue linee programmatiche, perché credo che un po' da quello debba discendere tutta la nostra azione amministrativa. Quindi io chiedo per me, poi se i colleghi si uniscono a questa richiesta, però almeno per me io chiedo di poter avere copia delle sue linee programmatiche, anche perché a quel Consiglio io non c'ero, sono anche - gliel'ho detto anche a livello personale - sono anche un attimino dispiaciuto perché lei ha voluto osservare secondo il suo parere strettamente il dettato del regolamento sul decentramento, io non sono d'accordo, secondo me anche a volerlo interpretare alla lettera non era così, perché lei ha esposto le sue linee programmatiche, che devono essere obbligatoriamente in linea con le linee programmatiche del Sindaco, le ha espresse due giorni prima del Sindaco. Quindi anche lì secondo me non si è osservato poi alla fine

il regolamento. Però poco male, andiamo avanti, non è nulla di grave, potremmo recuperare.

Poi, presidente, io le chiedo, sicuramente non oggi perché non credo lei mi sappia rispondere oggi, però ci sono una serie di questioni e io vorrei informazioni più precise sullo stato dell'arte di cinque diciamo situazioni, e mi riferisco alla fogna bianca che riguarda i quartieri di Carbonara e Ceglie, ha una delibera che questo Consiglio ha fatto nella scorsa consiliatura inerente l'istituzione di sensi unici su varie strade che afferiscono su via Ugo Foscolo. Poi vorrei sapere la situazione precisa del campo di calcio, l'apertura di via Principessa Jolanda e la biblioteca, dulcis in fundo la biblioteca perché devo dirle la verità io non so se questa biblioteca funziona, chi può entrare, chi può uscire, chi la gestisce, quali sono gli orari, quindi le chiedo su queste cinque questioni, sicuramente non oggi perché queste sono richieste fatte non in modo strumentale o per fare polemica, perché se fossero fatte con quello spirito allora le chiederei spiegazioni già oggi, però seppur le riconosco tante qualità non credo che sappia rispondermi già oggi in modo esaustivo a queste richieste. Però nel giro di qualche giorno gradirei che le affrontassimo in modo serio e lei mi desse notizie certe e sicure di queste cinque situazioni qui. Grazie.



Presidente

Grazie al consigliere Quaranta. Se ci sono altri interventi relativi al primo punto comunicazioni. Bene, allora rispondo alle richieste del consigliere Quaranta: per quanto riguarda le linee programmatiche certamente sono anche inserite nel verbale quindi è sufficiente consultare il sito del Comune e tramite il percorso che lei conosce benissimo giungere alla consultazione del verbale di quella seduta del Consiglio. Le motivazioni dell'anticipo rispetto al Consiglio del Sindaco sono abbondantemente contenute anche in quel verbale e quindi non stiamo qui a ripeterle. Relativamente alle sue richieste, certamente ci sarà occasione per riparlarne e per approfondire insieme. Se non ci sono altri interventi possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno. Prego, la parola al consigliere Quaranta ancora.

Consigliere Quaranta

Grazie presidente, io al riguardo ora degli altri punti all'ordine del giorno chiedo a lei e al Consiglio di anticipare il punto 6 all'ordine del giorno, cioè di affrontarlo subito, grazie.

Presidente

Chiediamo al Consiglio se è d'accordo, si mette ai voti, se siamo d'accordo ad anticipare o invece di rispettare l'ordine così come presentato in sede di convocazione. Mettiamo ai voti, qualcuno è d'accordo all'anticipo del punto all'ordine del giorno, chi vota a favore? Scusate alzate le mani, così verificiamo. Bene, allora anticipiamo il punto.

Presidente

“Revoca pedonalizzazione corso Vittorio Emanuele”. “I consiglieri Quaranta Nicola e Burdi Vincenzo propongono di porre come ordine del giorno la revoca della pedonalizzazione di corso Vittorio Emanuele in Carbonara.

Con deliberazione di questo municipio n. 2018/4 del 13.3.18, veniva approvata l’istituzione della pedonalizzazione di corso Vittorio Emanuele in Carbonara. Questo Consiglio intende ridiscutere in merito a tale pedonalizzazione anche alla luce dei risultati della sua attuazione e fornire ulteriori apporti a tale provvedimento in atto”. Chiedo se ci sono interventi. La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta N.

Io credo che oggi qualche minuto vada perso su questa questione, che è una questione molto importante, e quindi una breve cronistoria, mi sforzerò di essere quanto più sintetico possibile. Di questa questione si è cominciato a parlare dall’inizio della scorsa consigliatura, però era una voce, il sottoscritto durante una processione, una delle prime processioni della scorsa consigliatura ha voluto, avendo l’onore di avere affianco il Sindaco Decaro, ha chiesto direttamente a lui. A tale richiesta il Sindaco mi diceva che in effetti lui aveva questa intenzione. Io da

subito gli ho espresso le mie perplessità, seppure nel contesto di una processione, però gli ho espresso da subito le mie perplessità e da subito gli ho chiesto che non fosse l'ennesimo provvedimento calato dall'alto ma che fosse discusso innanzitutto col Consiglio e poi si applicasse veramente il metodo della partecipazione estendendolo anche ai cittadini. Il Sindaco mi rassicurava che doveva essere quello il percorso, nei fatti è stato tutto il contrario purtroppo, perché la partecipazione dei cittadini diciamo che è stata ridicola, per non usare termini più pesanti, perché le passeggiate se sono state fatte alle 14.30-15.00 in piena estate, quella che noi definiamo la controra, e quindi sono state passeggiate per pochi intimi. Il Consiglio non ha potuto esprimersi in merito, almeno all'inizio, e poi è stata applicata con quello che io amo definire un blitz, perché chiusa la strada in occasione della festa della Madonna del Carmelo la strada poi rimane chiusa con un provvedimento sperimentale, che poi si reitera una volta, due volte, poi finiti i termini comunque continua a stare la strada chiusa, poi anche dal punto di vista amministrativo ci sarebbe da eccepire tanto. Però siccome noi dobbiamo badare alla sostanza più che alla forma, tralasciamo pure questo blitz e andiamo nei fatti, i fatti sono che Carbonara, Ceglie, Loseto, Santa Rita, hanno tantissimi problemi, tantissimi problemi, noi cosa

facciamo? Andiamo a crearne altri, e di questi problemi poi forse il problema più grosso, almeno per i centri storici di Carbonara e di Ceglie, è proprio l'assenza di parcheggio che si ripercuote su mille cose, attività, cittadini residenti, su mille questioni, e noi cosa facciamo? Andiamo a togliere i parcheggi lì senza aver creato un'alternativa, perché in premessa dico che, almeno chi parla, ma credo che nessuno di noi è contrario alle pedonalizzazioni in via pregiudiziale, assolutamente no, assolutamente no, però si dovevano creare i presupposti per attuare quella pedonalizzazione. Invece no, così all'improvviso si chiude la strada, i residenti, i commercianti si adeguassero. Credo che non sia proprio il metodo giusto e la strada giusta da percorrere, perché poteva avere un senso quella pedonalizzazione se avessimo prima creato un'alternativa di parcheggio e soprattutto se avessimo creato e avessimo messo in atto delle politiche propedeutiche all'apertura di nuove attività, diciamo esenzione dalla TARI, esenzione dal pagamento dell'occupazione di suolo pubblico, altro tipo di incentivi, per far sì che quella strada si popolasse di attività, e allora a quel punto poteva anche avere un senso quella pedonalizzazione. Però noi siamo andati a chiudere una strada che già di per sé non è che avesse chissà quante attività, abbiamo creato problemi ai residenti, abbiamo creato ulteriori sofferenze alle attività, attività che

diciamo chi vi parla, mi conoscete tutti, sapete che conduco un'attività con un po' di presunzione mi permetto di dire storica sul territorio e quindi so delle sofferenze, delle criticità che oggi il piccolo commercio soffre, a livello sicuramente nazionale, forse anche di più di nazionale, però noi cosa facciamo? Che al posto di andare a dare un sollievo siamo stati bravi a portare ulteriore sofferenza a soggetti già di per sé provati. Però andava fatta così questa cosa.

Allora la cifra di questo provvedimento qual è? Ostinazione e cocciutaggine, io quello ci vedo, ostinazione e cocciutaggine perché noi come Centrodestra, ma ero proprio il primo firmatario, abbiamo dato anche.., perché io capisco che a volte in politica si crei come una forma di antagonismo che mi permetto di dire stupido, "perché io sono la maggioranza, ho proposto una cosa quindi..", però noi credo con buonsenso avevamo anche proposto, se così si può dire, una via di fuga alla maggioranza, una cosa che accontentasse tutti, cioè la pedonalizzazione non fosse ritirata, ma si applicasse in tutti i venerdì e sabato, noi siamo stati attenti pure a dire venerdì e sabato perché vivendo il territorio sappiamo che la domenica anche d'estate non c'è grande affluenza nel centro di Carbonara, noi avevamo detto facciamola la pedonalizzazione tutti i venerdì e i sabato a partire da maggio a finire ad ottobre

dalle 18.00 alle 24.00, avremmo salvato capre e cavoli, e forse pure qualche altra cosa. Anche a questo ci è stato detto di no. Allora io, presidente, veramente confido che oggi prevalga il buonsenso, quello dico io, che oggi veramente tutti noi, è quello il mio auspicio, riusciamo a spogliarci delle casacche di partito, della appartenenze, dei colori, e che veramente ci mettessimo al servizio del territorio ma in modo sereno, tranquillo, vedendo i risultati. Perché io pur su altri .. politici rispetto al Sindaco Decaro, io non ce l'ho assolutamente col Sindaco Decaro a livello politico, tantomeno a livello personale, anzi a livello personale per niente proprio, anzi a me risulta pure simpatico, però io posso pure capire che lui ha proposto questa cosa, anzi non l'ha proposta, lui l'ha attuata purtroppo, non l'ha proposta, l'ha attuata con intento nobile, cioè che lui volesse valorizzare, riqualificare una parte del nostro territorio, e io gli posso anche dire grazie, perché se l'intento, e sicuramente l'intento era quello, io gli dico grazie, però oggi il Sindaco Decaro deve essere bravo, se lui ha mille impegni - e lo capisco - deve essere bravo a dire: presidente Albergo, consiglieri di maggioranza, fatemi un report serio, vero, autentico, sincero, di quello che è lo stato di quella strada, e io non credo, non credo presidente, che nessuno di voi possa certificare il successo di

quell'operazione lì, sicuramente, conoscendovi so che siete persone di buonsenso, non potrete altro che certificare seppure in via informale che l'operazione purtroppo non è stata felice, anzi vogliamo usare il linguaggio della verità dobbiamo dire che l'operazione è stata completamente fallimentare, perché quello è, ma non per fare la polemica, è quello. Allora qui abbiamo il bisogno di avvicinarci alla gente, di fare veramente la politica in mezzo alla gente, non dire la partecipazione, riempirci la bocca tutti di partecipazione, partecipazione, partecipazione e poi prendiamo i provvedimenti e glieli caliamo dall'alto, quello è se ti conviene. No, ora noi dovremmo essere veramente bravi ad avvicinarci alla gente. Presidente, e sicuramente lei lo sa perché pure lei sa delle vicissitudini dei commercianti di quella zona, ci sono commercianti che sono disposti a portare qui i registri dei corrispettivi degli ultimi cinque anni e di farle vedere come si sono abbassati gli incassi da quando c'è la pedonalizzazione, in modo pesante, in modo serio. Non a caso due attività si sono chiuse, due attività in quella strada si sono chiuse. Allora questo io dico, perché io veramente è una questione che sento molto, io dico ma chi giova questa cosa? Io ho provato veramente a chiedere a me stesso a chi giova questa cosa, non giova a nessuno. Allora io quello dico al Sindaco Decaro, si può sbagliare, lui era



sicuramente in buona fede, però come si suol dire sbagliare è umano, però errare è diabolico e ora siamo veramente arrivati che questo provvedimento lo possiamo definire diabolico, questo provvedimento che sta portando veramente tanto malessere, io ho parlato ora dei commercianti ma ci sono relazioni umane che si stanno rovinando per questo provvedimento, io conosco un paio di persone, una persona piangeva davanti a me che il figlio ormai va poco e niente a trovarla perché abita fuori Carbonara, prima veniva e poteva parcheggiare, ora col problema del parcheggio le sue visite si sono molto diradate, e questa è una persona anziana che avrebbe bisogno invece delle visite del figlio e che il figlio invece ora viene molto meno rispetto a prima. Ma queste cose le sa il Sindaco Decaro.

Poi oltretutto io, se volessi fare la polemica, io dico ma questo regolamento io vorrei sapere chi lo ha fatto e se qualcuno lo debba rispettare, perché il regolamento all'art. 54 divide le funzioni dei municipi, funzioni proprie, funzioni delegate, funzioni consultive. Il traffico, la viabilità all'interno del municipio è una funzione delegata, allora che fa il Sindaco, con una mano ci delega una funzione e con l'altra ci esautorata? Io è questo che dico, allora riprendiamoci quelle che sono veramente le nostre funzioni, io dico problemi ce ne sono tanti, non siamo capaci a risolverli, ma questa non è una

critica a lei, infatti io uso "noi", non "lei", noi non siamo capaci di risolvere, per mille motivi, va bene, ma non creiamone altri, non creiamo problemi dove si potrebbe veramente fare a meno, è una delle poche strade di Carbonara quella che può permettere il passaggio veicolare, la circolazione dei pedoni in sicurezza perché ci sono marciapiedi ampi e la sosta. Che poi, forse è meglio sorridere un attimo, si pedonalizza il tratto con i marciapiedi e si lascia invece libero il passaggio nel tratto senza marciapiedi, ma queste sono le magie di qualcuno che ne sa più di noi, però io ribadisco spero veramente che oggi si possa mettere la parola fine a questa bruttura. Io ora, presidente, mi fermo qui, mi riservo poi di intervenire di nuovo in sede di dichiarazione di voto, grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Quaranta per il suo contributo sicuramente ricco e pieno di input, che sicuramente ci consentiranno adesso di aprire la discussione, o di continuare la discussione ascoltando l'intervento di altri consiglieri, se chiaramente ci sono interventi. Bene, la parola alla consigliera Favia Annalisa.

Consigliera Favia

In merito a questo ordine del giorno, mi rivolgo quindi al collega Quaranta, e vista anche l'importanza di questa tematica, ho ascoltato molto attentamente quello che tu hai detto, io penso che proprio vista l'importanza di questo tema chiedo di rinviare questa discussione in un incontro monotematico con l'assessore Galasso, l'ingegnere preposto, perché sicuramente persona edotta all'argomento, io credo che noi non siamo dei tecnici preposti, io tantomeno, nella vita faccio tutt'altro, non sono un ingegnere, quindi accolgo la tua disamina e propongo appunto un incontro monotematico, ci diamo magari un appuntamento con l'ing. Galasso, lo invitiamo, insieme anche all'assessore Palone, l'assessore al commercio, in modo tale da illustrare quelli che sono i punti di vista di ognuno. Ecco, io penso questo, grazie.

Presidente

Ringraziamo la consigliera Favia Annalisa, chiedo se ci sono altri interventi. La parola al consigliere Giulio Cascione.

Consigliere Cascione

Questa tematica è molto importante e, come ha esaltato Nicola Quaranta, è molto importante e sono tematiche che

sono calate dall'alto, almeno a suo dire, e a quanto pare sembra che sia così. Quindi oggi presentare un ordine del giorno dopo la prima settimana che noi ci siamo insediati, Nicola, senza averla discussa in commissione, senza proporre nessun cambiamento, miglioramento direttamente alle persone preposte, secondo me non serve a nulla, perché noi possiamo pure approvare la revoca, quello che vogliamo, tanto alla fine noi non decidiamo niente, come sai benissimo, giusto? Bene, è proprio così, è la volontà politica che deve.., quindi se noi oggi abbiamo il pubblico e stiamo dando una speranza inutile, perché noi possiamo fare tutto quello che vogliamo, come hai detto tu che sono cocciuti, quello che vogliamo, qualsiasi cosa, però alla fine se non proponiamo un'alternativa e dei miglioramenti con delle proposte vere e proprie, almeno le dobbiamo discutere prima noi, ovviamente con i loro suggerimenti e con dei miglioramenti per loro e per tutta la cittadinanza, non è soltanto per i commercianti e i residenti. Quindi io credo che la proposta di Annalisa Favia di convocare il Consiglio monotematico ovviamente è una cosa opportuna più che altro, voglio dire io quello che ho detto il primo giorno e te l'ho detto qui in questa sala, dobbiamo essere uniti tutti quanti, al di là della casacca, come hai detto tu, quindi se ci fai questi sgambetti voglio dire alla fine cominciamo di nuovo come l'altra amministrazione, che

stiamo punto e daccapo, invece di andare avanti insieme praticamente andremo ognuno per la sua strada. Quindi Nicola non dobbiamo dare delle speranze inutili ai cittadini, questa è la verità, grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Cascione. La parola alla consigliera Favia.

Consigliera Favia

Volevo soltanto ultimare il mio concetto, quello che ho espresso non è un diniego assoluto, assolutamente, noi vogliamo tendere una mano su questo proposito, ecco perché dicevo un incontro monotematico, perché necessita di una tempistica abbastanza importante, con i giusti tempi, e come diceva anche il collega Giulio Cascione i tempi con cui sono stati.., il tempo con cui diciamo è stata inserita questa delibera in Consiglio, questa delibera appunto di revoca, sono stati veramente risicati e quindi non hanno permesso alla seconda commissione di discutere in maniera esaustiva circa questo argomento. Grazie.

Presidente

Ringraziamo la consigliera Favia, si era prenotato prima il consigliere Burdi, la parola al consigliere Burdi.

Consigliere Burdi

La questione, Giulio, non è un venirsi contro, non è una guerra tra guelfi e ghibellini, ma è sotto la luce di tutti che comunque è una problematica esistente: questa pedonalizzazione che vantaggi ha portato? Quali sono i benefici e gli svantaggi che hanno portato? Cioè l'analisi costi-benefici è chiara a tutti, che ha portato ad una riduzione del fatturato da parte delle attività presenti, ci si fa belli nel dire facciamo la pedonalizzazione, la pedonalizzazione non va fatta in quei modi, quindi a che punto, che senso ha tenere la pedonalizzazione? Per il momento sarebbe stato anche bello, visto che comunque dobbiamo viaggiare per risolvere le problematiche del territorio, sarebbe stato anche bello vedere da parte vostra un accoglimento delle nostre istanze per poi poter parlare con l'assessore o con chicchessia, visto e considerato che il nostro parere non è vincolante, è soltanto un...

Però è un problema esistente, la pedonalizzazione ha senso farla in questo modo? Secondo me no, secondo noi no. Grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Burdi, la parola alla consigliera Orsola Scardigno.

Consigliera Scardigno

Volevo dire solo questo, io capisco perfettamente quello che sta accadendo in questo tratto di Carbonara, però in qualità di presidente dei lavori pubblici, della seconda commissione, io preferirei lavorare in commissione con i consiglieri anche Nicola Quaranta e Vincenzo Burdi, in modo tale da poter dare effettivamente una risposta non solo a chi di dovere, diciamo al Comune di Bari, quindi ai tecnici che hanno pensato di fare questa pedonalizzazione, ma soprattutto a voi. Però questo lo volevo dire direttamente a voi cittadini, perché ovviamente siete quelli che state avendo il problema da tanti anni, bisogna studiarle bene le cose.

(intervento dal pubblico)

Il problema è questo, che magari loro hanno un'idea, l'idea è stata sbagliata, può essere, sicuramente è così, però bisogna lavorare bene, dare proposte effettive per un cambiamento, questo non lo possiamo fare oggi all'inizio..

(intervento dal pubblico)

Sicuramente, il pubblico non può, mi scusi signora però non si può intervenire.

(intervento dal pubblico)

Presidente

Allora, scusate, ricordo che l'assemblea, il Consiglio è pubblico ma non è possibile intervenire. Allora Orsola hai finito?

Consigliera Scardigno

Sì, volevo solo dire questo, mi prendo l'impegno, come commissione penso che lo prendiamo tutti, come Consiglio, di studiare bene la situazione, perché siamo nuovi, siamo appena entrati in Consiglio, quindi abbiamo bisogno di lavorare il caso. Ho finito.

Presidente

Signora, non è possibile intervenire, ci dispiace. Voi potete comunque venire di mattina e depositare le vostre dichiarazioni, mi consenta signora, non è possibile, non è una volontà mia, non è possibile, ci sono altri contesti dove il cittadino può essere ascoltato, questo non è fra quelli. Allora la parola a? Chi si era prenotato per l'intervento? Nicola Quaranta.

Consigliere Quaranta N.

Io purtroppo mi vedo costretto a scendere ad un livello che sicuramente non mi appartiene, io fino ad avantieri, no forse fino a ieri ero veramente convinto che questa istanza



oggi passasse ma proprio in dieci minuti, ero convinto veramente della vostra - dico una parola grossa - della vostra purezza a livello politici, però poi qualcuno mi dice, allora io oggi sì posso pure apprezzare questo tentare di salvarsi, l'intervento della collega Favia, del collega Cascione, della collega Scardigno, però io non voglio sapere i fatti personali, perché oltretutto lo so già, perché poi la politica è come tutte le cose, tutte le cose si fanno, qualcuno ieri è stato convocato a Bari, è stato convocato a Bari, qualcuno è stato convocato a Bari e a questo qualcuno sono state date queste direttive. Ma allora io dico quando riusciremo a toglierci queste briglie che veramente ci incatenano? Ma questi qualcuno che danno questo tipo di direttive ma lo vivono questo territorio sì o no? Ma che senso ha questo ostinarsi, dobbiamo lavorare, ma è facile dire, Orsola, dobbiamo lavorare, qui c'è gente che ha ormai la bava alla bocca e il sangue agli occhi, e io li capisco, io li capisco, e noi diciamo "dobbiamo lavorare, dobbiamo incontrare Galasso", Galasso lo abbiamo già incontrato, forse stavi tu già, no, non eri ancora entrata, però Galasso noi lo abbiamo incontrato, ci è venuto a raccontare tutte le bellezze della pedonalizzazione di via Argiro, allora lì uno non sa se ridere o se piangere, perché equiparare via Argiro a Corso Vittorio Emanuele a Carbonara uno non lo so, boh, io mi

astengo dall'esprimere giudizi a livello personale, però uno che viene a dire a via Argiro mi volevano uccidere e ora invece mi vogliono santificare, allora se uno equipara via Argiro a corso Vittorio Emanuele di Carbonara non lo so, secondo me - detto senza offesa e senza nessun tipo di pregiudizio - non conosce la realtà, perché non si può equiparare Carbonara, corso Vittorio Emanuele di Carbonara a via Argiro a Bari, ma per mille motivi, e non sto qui ad elencarli perché sarebbe solo una perdita di tempo. Allora io veramente speravo che chi è venuto a dirmi "guarda che mettiti l'anima in pace che lì ti bocceranno e vi bocceranno di nuovo la proposta di revoca della pedonalizzazione perché sono stati convocati a Bari due consiglieri a cui sono state date delle indicazioni, le indicazioni purtroppo sembra che siano proprio quelle che invece hanno detto a me, chiederanno il rinvio, chiederanno una monotematica", e purtroppo corrisponde. Io veramente non ci volevo credere finché non ho sentito la proposta di Annalisa Favia, allora cavolo è vero, purtroppo è vero. Allora noi dobbiamo affrancarci da questo tipo di logiche, presidente lei ha detto a me, mi permetta perché è una bella cosa che lei ha detto a me a livello privato, stavamo io, lei e Filippo suo marito, veramente lei mi ha dato forza, perché io non ho problemi a dire io sono deluso dall'esito delle elezioni e quindi un po' demoralizzato,

lei mi ha dato forza dicendomi "io non devo vivere dalla politica", lo posso dire, non credo di essere ineducato, perché oltretutto le fa merito questa dichiarazione, però presidente a questa dichiarazione faccia seguire i fatti, ma io glielo dico, le do del lei perché siamo in Consiglio, ci conosciamo da una vita, io glielo dico ma proprio innanzitutto nel suo interesse, e poi nel nostro, perché lei è il nostro riferimento, è il presidente di tutti noi consiglieri e cittadini, veramente, per una volta, io gliel'ho già detto nel primo Consiglio, se lei adotta questo provvedimento, cioè se oggi lei dà indicazione, perché la sua voce è autorevole, se lei dice io credo che i suoi consiglieri la seguano, e questo non vuol risultare un'offesa a nessuno, nell'ambito della piena autonomia di tutti, le riconosco l'autorità di essere il presidente quindi se lei dà questo tipo di indicazioni sicuramente almeno la maggior parte dei suoi consiglieri la seguiranno. Io sarò al suo fianco, con quel poco di competenza che ho acquisito, con quel poco di esperienza, con la tanta passione che ho, con la tanta purtroppo anche irruenza che in certi casi non riesco a trattenere, io starò al suo fianco, andiamo a Bari, andiamo a litigare con Decaro, andiamo a litigare col mondo, però noi dobbiamo far valere innanzitutto la nostra dignità, la dignità di queste persone che abbiamo l'onore, e l'onere però, di

amministrare. Non possiamo continuare a dire: venite a Bari durante il Consiglio comunale che io vi devo dare le direttive per come votare in Consiglio a Carbonara. Ma chi sei? Chi sei? Chi sei, io questo dico, veramente, per tutti noi, innanzitutto per il nostro orgoglio dobbiamo avere la dignità, ci dobbiamo riprendere la dignità e l'autonomia ce la andiamo a ritagliare, nelle pieghe di quel regolamento sul decentramento che loro non attuano noi ce l'andiamo a prendere, e se lei farà questo io, se lei vuole, sarò sempre al suo fianco, andiamo dove vuole, finché ci saranno provvedimenti come questo, perché è indiscutibile, non abbiamo da lavorare, cara Orsola, sono anni che le persone stanno soffrendo questa cosa, non possiamo permetterci più di perdere tempo, allora veramente andiamo a Bari e gli andiamo a dire che questo capriccio, perché io spero che sia un capriccio, perché onestamente io ho provato a capire se ci fossero degli interessi, io interessi non riesco a vederne, allora per me questo è solo un capriccio, allora se il tuo capriccio - dico a loro, non a te - se il tuo capriccio deve portare a far danno a tante persone, allora no, andiamo tutti, andiamo io e la presidente, andiamo chi vuole, andiamo veramente a far valere le nostre ragioni. Ecco perché io non so come vorrete andare avanti per i lavori del Consiglio, io sicuramente non sono per rinviare questo punto o per ritirarlo, assolutamente, io non lo

ritiro, se volete lo ritirate voi, avete i numeri per farlo, fatelo, però sappiate che state scrivendo una brutta pagina di politica, avete la possibilità veramente di partire con il vento a favore, io se fossi interessato solo alla mia parte politica sicuramente dovrei venire qui a recitare tutt'altra parte, dovrei venire qui solo a buttare benzina sul fuoco, non mi appartiene, questo modo di fare non mi appartiene, e ho dato atto credo nel corso degli anni sempre, ma con molta umiltà, non mi sopravvaluto, di essermi messo al servizio della comunità, non al servizio di Nicola Quaranta, perché forse se mi fossi messo al servizio di Nicola Quaranta avrei avuto pure un risultato migliore, però siccome sono abituato a cercare di fare i fatti, la maggior parte delle volte non ci riesco, qualche volta ce la faccio pure, però l'impegno ce lo metto sempre, allora io dico veramente riprendiamoci noi innanzitutto la dignità e facciamo in modo che se la riprenda tutto il territorio la dignità, se la riprendano i nostri cittadini, io ribadisco se volete ritirare, se volete andare avanti con quello io vi dico subito che non sono d'accordo, io comunque chiederò di mettere ai voti, perché se si tratta di ritirarlo lo devo ritirare io e Vincenzo, che siamo i proponenti, ma siccome mi sento di parlare anche a nome di Vincenzo, ci siamo interfacciati, noi sicuramente non lo ritireremo l'ordine del giorno, anzi le dico da subito che

chiediamo che sia continuato ad essere discusso, poi ad essere votato. Grazie.

Presidente

Grazie ancora al consigliere Quaranta. La parola al consigliere Maselli.

Consigliere Maselli

Nicola, posso darti del tu? Di quei due consiglieri uno ero io ed ero andato a parlare della questione del campo di calcio, tanto per cominciare. L'altro era Giulio e sicuramente... No, ma non abbiamo da nasconderci assolutamente dietro nessun dito, quindi di conseguenza diciamo nella totale trasparenza ti possiamo dire con molta onestà che non siamo andati ad avere diktat ma a chiedere una soluzione e, così come diceva la consigliera Favia, ad invitarli per poter trovare una soluzione condivisa, perché siamo consapevoli che quello che è stato fatto non va bene, quindi insieme dobbiamo trovare una soluzione, nessuno sta negando che la pedonalizzazione è obbrobriosa, va rivista, però ci dovete dare il tempo di rivederla questa pedonalizzazione. Il tempo lo dobbiamo trovare, Nicola, perché non possiamo permetterci di sbagliare come è successo in precedenza, quindi con la tranquillità diciamo possibile dobbiamo affrontare il discorso nelle rispettive

commissioni per trovare una soluzione ideale per tutti quanti.

Tornando, presidente posso rispondere ad uno dei punti del consigliere Quaranta in merito al campo di calcio? Anche se andiamo un attimo fuori tema, o lo vogliamo rivedere successivamente?

Presidente

Io direi di non allontanarci dall'argomento.

Consigliere Maselli

Okay, perfetto, va benissimo, grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Maselli. Chiede di intervenire il consigliere Cascione.

Consigliere Cascione

Come ha detto Pino ero io l'altro consigliere e quindi ho detto se noi andavamo con la strategia di parlare, non salutavamo gli amici del Centrodestra, ci siamo abbracciati, cioè non è che siamo andati nascosti, incappucciati e tutto il resto, quindi noi siamo andati in maniera serena e per cercare pure di avere qualche biglietto dello stadio, se proprio lo vuoi sapere, se si

può dire. Sto scherzando, perché stavano tutti quanti in partenza per lo stadio, come sa benissimo il consigliere, è vero che è stata fatta questa battuta o no, visto che era il testimone? Era testimone.

Quindi alla fine, allora ritorniamo, facciamo un passo indietro, io quello che dico è stato proposto da te l'emendamento, è stato proposto anche da Vincenzo Burdi, io chiedo a Vincenzo Burdi tu conosci le ordinanze, le delibere, lei hai lette? Quante ne sono? Sono quattro, quindi vuol dire che non hai letto una, ti manca una, quindi informiamoci prima di fare qualsiasi cosa, ecco perché dico vediamoci e mettiamoci a tavolino prima di fare qualsiasi proposta, cioè io voglio.., ve l'ho detto dall'inizio, come l'altro punto dell'ordine del giorno, cioè le cose vanno fatte in una certa maniera, perché se noi avevamo la stessa idea di Nicola mettevamo all'ordine del giorno anche la questione dello stadio, del campo, lui faceva bella figura perché diceva "subito ha messo la questione del campo", io potevo mettere tranquillamente corso Vittorio Emanuele, bravo, tutti quanti bravi siamo. Però alla fine che cosa risolviamo? Niente, cioè dobbiamo andare con degli atti e delle informazioni. Visto che tu ti sei prodigato in queste cose, cerchiamo di raccogliere delle firme, delle testimonianze, delle cose da parte di corso Vittorio Emanuele, di tutti i residenti.



(interventi fuori microfono non udibili)

Presidente

Ricordo che il pubblico non può intervenire.

Consigliere Cascione

Nicola, ti sto dicendo le firme ce le hai tu, non sono pervenute forse a chi di dovere, come abbiamo detto su. No Nicola, mi dispiace, io non mi sto arrampicando, io ripeto e tutti quanti sanno che la pedonalizzazione per me, così come è stata fatta, non va bene, va migliorata, l'ho sempre detto e lo sanno tutti i miei amici, come tutti i presenti, però se noi andiamo a gamba tesa non risolviamo niente. Io stanotte non ho dormito proprio a pensare come dovevamo risolvere, non sto scherzando, perché ho sognato qualcuno che è presente qua. Va bene ho finito, grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Giulio Cascione, ci sono altri interventi? La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

A me piace scherzare però veramente questa è una situazione che sta diventando talmente drammatica che non riesco ad apprezzare nemmeno questi spunti di ironia, questi

tentativi di sdrammatizzare. Perché la situazione forse non ci rendiamo conto ma è seria, è drammatica, Giulio tu devi, io non ti voglio offendere però tu devi smetterla di fare il professore, che tu vai a dire a Vincenzo Burdi quante sono le delibere mi sembra che tu voglia fare il professore, io ti dico da uomo della strada - e mi onoro di essere uomo della strada - sta bene la situazione? Va tutto bene? Questo ti dico, non quante sono le delibere, perché se là andiamo a vedere dal punto di vista burocratico sono state compiute una serie di brutture una dietro l'altra, una dietro l'altra, quindi che cosa stai a dire "sai quante sono le delibere?", io ti dico invece facciamo prevalere il buonsenso, come ti ho detto prima, perché se no non ce ne usciamo. Poi hai detto bene che nella pubblica amministrazione si parla con gli atti, noi ti diciamo da ora, "da ora", siamo disposti a metterci a lavorare, a dare il nostro contributo, lo abbiamo sempre fatto, te l'ho detto, io avevo proposto di farla la pedonalizzazione da maggio a tutto ottobre, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 24.00, poi tu hai un'idea migliore? Io sicuramente saprò dire "bè questa in effetti è anche migliore", però oggi noi abbiamo bisogno di farlo partire l'iter, non è che se noi oggi diciamo revoca la pedonalizzazione, diamo l'immediata eseguibilità alla delibera, la dottoressa domani trasmette a Bari che il Consiglio ha deciso di revocare la

pedonalizzazione, nessuno ci impedisce in futuro di farla di nuovo e di farla bene, ma oggi noi abbiamo bisogno di dare delle risposte ai cittadini perché loro hanno bisogno di queste risposte, non è noi, perché io dico sempre è più facile fare il medico che fare l'ammalato, allora noi stiamo qui seduti comodi, studiamo, elaboriamo, facciamo, incontriamo Galasso, poi viene Galasso, oggi cominciamo a fare un passo, te lo dico guarda, credimi Giulio, spassionatamente, da domani mattina noi ci impegniamo a trovare un'alternativa, gliela diamo noi di nuovo la via d'uscita in modo che loro non si rimangino, perché in politica... No, non mi rimangio il provvedimento, fosse per me io dico che solo.., io dico, no, qualcuno più intelligente di me lo ha detto che solo gli stupidi non cambiano mai idea, anzi a volte cambiare idea è anche sintomo di maturità, quindi io dico oggi noi approviamo quell'ordine del giorno, cominciamo a dire aprite la strada, e la devono aprire la strada. Poi ci impegniamo a fare delle cose, perché vanno fatti una serie di interventi, dall'arredo urbano, a quelle politiche se troviamo fondi e voglia di fare politiche incentivanti l'apertura di nuove attività, in modo che dobbiamo fare giorni precisi e orari precisi, in modo che veramente dobbiamo mettere insieme tutta una serie di istanze dove veramente poi alla fine forse, ecco stavolta voglio essere

presuntuoso, forse alla fine verranno i residenti, i residenti e i commercianti, verranno a dire "grazie, avete fatto una cosa bella". Forse per una volta tanto ci verranno pure a ringraziare, e non a volerci prendere con le mazze, come molte volte ci vogliono prendere e come molte volte purtroppo hanno ragione a volerci prendere con le mazze, perché noi facciamo l'errore di distaccarci dalla realtà, pure noi che sediamo in questo umile ma onorato Consiglio di municipio. Io queste cose a volte le ho dette anche agli onorevoli, certo non mi sono preso l'ardire di dirlo dal palco, però a quattr'occhi a qualche onorevole mi sono permesso di dire "voi ormai avete perso il contatto con la realtà". Perché è vero, perché senti parlare di cose, dici "ma cus c' sta a disc", scusate il dialetto per essere più verace, ma che sta dicendo questo? Questo lo sa che io e tutti noi qua ci alziamo alle cinque e mezzo del mattino per andarci a guadagnare la giornata, per andare a vedere di far vivere quanto più dignitosamente le nostre famiglie, questi prendono - e questo non è populismo, questa è realtà - questi prendono 20 mila euro al mese, che cosa deve stare a dire quello al figlio "mè aspetta altri dieci giorni a comprare un paio di scarpe" perché forse hai la ricevuta bancaria da onorare. Che ne sanno questi? E noi non dobbiamo fare questo errore, certo nel nostro piccolo, noi non prendiamo 20 mila euro, state tranquilli, però nel

nostro piccolo questo deve essere il nostro sforzo, quello di non staccarci dalla realtà. A Bari hanno dato questo tipo di indicazioni? Va bene, le recepiamo pure, però oggi io ti dico aprimi la strada e forse, Giulio, otterremo anche un'accelerata al provvedimento, perché se la strada sta chiusa..., se la strada sta aperta invece e loro vogliono di nuovo farla, allora vedrai che appena li convocheremo verranno di corsa, e allora parleremo tranquillamente, ma tranquillamente, credimi è tutto registrato, stiamo davanti a tante persone, se si tratta di chiudere la strada in determinati orari di determinati giorni io sarò il primo a votare a favore, ma non perché Nicola Quaranta ha detto 18.00-24.00, poi viene Giulio e dice 17.00-23.00, no, 18.00-24.00. No, assolutamente, non mi appartiene questa logica, non mi appartiene. Però devo tener conto di quello che ti dicevo prima, perché veramente veder piangere una persona di 80 anni perché il figlio ormai va poco a trovarla, va poco a trovarla perché il figlio abita a Triggiano, a Capurso, non lo so dove abita e va poco a trovarla perché ora ha il problema di parcheggiare, vedere questa donna piangere a me piange il cuore. E io ti conosco, credo che pure a te pianga un po' il cuore, quindi oggi mettiamoci al servizio dei cittadini, poi la troviamo la giustificazione per Bari, noi oggi votiamo quello. Io prendo per me e, ripeto, mi assumo l'ardire di parlare

anche a nome tuo, noi siamo completamente a disposizione già da domani mattina, già da domani mattina a verbalizzare subito le proposte, a convocare, però oggi chiediamo di riaprirla quella strada, scriviamo una bella pagina di politica, una pagina serena, dove andiamo veramente a dare un segno di vicinanza alla gente, perché forse poi la gente ce la troviamo pure affianco in altri provvedimenti, in altre battaglie che purtroppo non mancheranno, però oggi facciamo sì che veramente siamo al servizio della gente. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Quaranta, la parola al consigliere Fumai.

Consigliere Fumai (parla lontano dal microfono)

Io in premessa voglio già dire che sono d'accordo per la chiusura, quindi faccio una premessa anche di un eventuale voto in futuro. Però io penso che le cose vanno fatte per bene, se no altrimenti rischiamo appunto che facciamo aria fritta e il problema non lo risolviamo. Io innanzitutto vorrei capire se un organo inferiore ad un organo superiore, quindi municipio rispetto al Consiglio comunale, al Sindaco, e soprattutto se un'ordinanza del Sindaco può essere bellamente revocata da un ordine del giorno. Qui c'è

revoca, ci sono delle ordinanze, quindi una revoca. Io credo piuttosto che il percorso da fare sia quello, come è stato già detto da alcuni miei colleghi, e posso rassicurare comunque che non sono il solo a pensarla così, cioè che il percorso fatto per corso Vittorio Emanuele sia un percorso fatto bene, sono in buona compagnia, per cui se facciamo un lavoro fatto per bene riusciamo a raggiungere forse lo scopo che tutti quanti diciamo, o la gran parte di noi si è prefissata. Perciò chiedo innanzitutto di riappropriarci di quello che anche tu hai detto, cioè l'art. 54, quindi quello delle funzioni proprie, riportiamo il tutto, quello che in questo momento sarebbe stato opportuno farlo in questa settimana, caro Nicola, che non abbiamo discusso per nulla di questo problema, riportarlo in quella che è la commissione, formare una proposta di delibera, perché se io leggo .., cioè dopo il Consiglio..

Alla fine "esaminata la documentazione pervenuta", ma qual è la documentazione pervenuta? Cioè qui parliamo di quattro ordinanze, di tutto un percorso, ma dico e questo è agli atti dell'ordine del giorno. E sì, la documentazione pervenuta, cioè..

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Con questo - Nicola per piacere - voglio dire questo: prepariamola, cioè questa cosa che tu .., va bene, ma prepariamola per bene, prendiamo atto che abbiamo questo

problema, riportiamolo nella sede preposta, che è la commissione, prepariamo una proposta di delibera, magari accompagnata anche dall'indicazione fatta d'estate, fatta dal venerdì al sabato, quindi diciamo che andiamo in una situazione che salviamo capra e cavoli, almeno in via sperimentale. Questo è quanto, la documentazione non è all'ordine del giorno, la documentazione è tutto, perché tra l'altro stanno sette consiglieri nuovi, quindi di questo problema magari parte di essi fanno perché vivono a Carbonara, ma parte degli altri..., cioè voglio dire non si può dare subito questa responsabilità.

E poi, ripeto, io rimango un po' perplesso sulla forza di questa eventuale revoca, se un'ordinanza del Sindaco può essere revocata da un Consiglio municipale, cioè un'ordinanza, "un'ordinanza".

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Allora facciamo questo, ma facciamo una proposta di delibera, non un ordine del giorno, io questo dico, facciamo una proposta di delibera e la programmiamo, la facciamo per bene, ci mettiamo il suo tempo, una settimana, dieci giorni, il prossimo Consiglio, io sono d'accordo, perché comunque sia non pensate che qui ci siano dei signorsì, assolutamente, che c'è anche chi ragiona con la propria testa, nel bene e nel male, per cui io personalmente ho avuto la possibilità, avendo fatto una



passaggiata con il direttore dei lavori e dell'impresa per corso Vittorio Emanuele, mi sono reso conto del malessere dei cittadini, io parto dal presupposto che niente si deve imporre ai cittadini, bisogna farlo prima, e non so perché qui non è stato fatto, non so, cioè io non so, ecco, non so, allora quando una persona non sa non può alzare la mano così, deve sapere prima le cose, dopodiché si prende la responsabilità di quello che fa. Grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Fumai. La parola al consigliere Quaranta.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Consigliere Quaranta N.

Consigliere Fumai do lettura, perché questo ordine del giorno è volutamente così stringato, proprio per evitare di fare tante polemiche, lo leggo, perché forse non lo hai letto: "i sottoscritti consigliere Quaranta Nicola e Burdi Vincenzo, considerato il grave stato di disagio derivante dalla pedonalizzazione di corso Vittorio Emanuele a Carbonara, che quotidianamente devono subire residenti e commercianti. Visto che la su citata pedonalizzazione non ha portato i risultati che il Sindaco auspicava. Tenuto

conto che i predetti buoni auspici del Sindaco non potranno concretizzarsi a breve, chiedono al Sindaco - chiedono al Sindaco, noi non siamo niente, lo sappiamo - chiedono che la su menzionata pedonalizzazione sia revocata immediatamente". Punto, questo noi chiediamo, non è che stiamo chiedendo chissà che cosa, noi stiamo chiedendo quello, perché non prendiamoci in giro, se si dice "dobbiamo approfondire, dobbiamo fare", ma che cosa vogliamo approfondire? Approfondiamo ora, facciamo una sospensiva di mezzora, andiamo tutti là, andiamo a vedere cosa sta, e oggi è una giornata bella, tu vedrai che ci sono già oggi che è una giornata bella, 17 settembre, c'è già il mortorio, non c'è nessuno, c'è il deserto. Ora pensa quando arriveranno quelle giornate un attimino più fredde che tu passi di lì e vedi questo paesaggio spettrale, dici "oh ma qui che è successo?". Allora io dico, io, lo dico io, lo dice Vincenzo, ma secondo me lo diciamo tutti, vogliamo provare a fare qualcosa? Proviamo, ma oggi chiediamo di riaprirla la strada, ma con molta serenità, poi si dirà al Sindaco: Sindaco noi non possiamo dire no alle persone, perché già dobbiamo dire no che non gli riusciamo a mettere la luce, non gli riusciamo a pulire la caditoia. Allora se poi gli dobbiamo dire, dobbiamo portare noi altri problemi che potremmo evitare di portare, caro Mimmo capisco perché pure io se mi vuoi mettere in

difficoltà mi dici un problema particolare della zona tua che forse non so e forse mi metti in difficoltà, non voglio metterti in difficoltà, però se tu consideri che a Carbonara e Ceglie, perché Carbonara e Ceglie sotto questo punto di vista sono quelle messe peggio del municipio perché paradossalmente sia Loseto che Santa Rita stanno messe meglio sotto il punto di vista della viabilità e del parcheggio, invece Carbonara e Ceglie è un problema molto serio, allora sai cosa sta succedendo Mimmo? Che arriva l'esposto a Laricchia in cui si chiede il rispetto del Codice della Strada. Laricchia non può fare altro che fare quello e quindi cosa succede? Credo che lo abbia visto, tante strade vanno, ti tracciano la striscia bianca e, come diciamo a Carbonara, e buonasera ai senatori. Allora perdi venti posti in quella strada, perdi dieci posti in quella strada, perdi cinque posti in quella strada, cioè sta diventando un delirio. Allora una strada che invece ti permetteva di parcheggiare in modo regolare noi la andiamo a toccare, ecco perché diciamo al Sindaco con molta umiltà, volete farlo voi perché i rapporti sono sicuramente privilegiati, vogliamo farlo tutti insieme, che noi non siamo contro il Sindaco, non vogliamo fare la battaglia politica su questa cosa, sia ben chiaro questo, non vogliamo fare la battaglia politica sulla pedonalizzazione, perché io non so se queste persone che se ne sono andate

ora per chi hanno votato, credimi, non lo so e non lo voglio nemmeno sapere, io sto facendo una battaglia di buonsenso e di giustizia, io quello dico, ecco perché non andiamo a dire lavoriamo, non abbiamo da studiare le famose quante sono le delibere, se sono quattro, se sono tre, da quel giorno a quel giorno, da quell'ora, oggi chiediamo di riaprirla, da domani mattina ci mettiamo, tralasciamo l'argomento che stavamo affrontando oggi in commissione, che dobbiamo affrontare pure domani, quello lo sospendiamo e cominciamo ad affrontare questo. Anche perché, Mimmo credimi, ci vorrà un giorno, per fare una buona proposta ci vorrà un giorno, non ci vuole di più, non è una delibera molto complessa.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Ma sì, ma se facciamo la delibera, Mimmo, io continuo a tenere la strada chiusa, quando invece se questo oggi viene trasmesso a Bari, Bari se vuole tenere conto, il Sindaco può pure non osservarla, anche se ribadisco io ho qualche remora, io ho qualche remora perché se mi dici che la viabilità all'interno del municipio è materia mia, deleghi me, non puoi dire deleghi me con la destra e con la sinistra dici "no, non ti delego più, ora me la vedo io", non è così. Però vedi, non voglio fare polemica perché se no non ce ne usciamo più, però io dico oggi noi chiediamo questo, da domani si comincia a fare una proposta, perché

poi la differenza migliorativa sarà sui giorni, sulle ore, perché nessuno, io credo che nessuno di noi verrà a dire: pedonalizziamo però il sabato dalle zero-zero alle zero-zero della domenica. Non credo che nessuno di noi farà una proposta del genere perché se no continuiamo a creare problemi alla gente, siamo dotati tutti di buonsenso, la proposta da fare non sarà molto difficile. Però, ribadisco, oggi votiamo questa, facciamo quel passettino, anche perché poi - diceva bene Giulio - si parla per atti, cioè questo è un atto con cui il Sindaco giustifica il fatto che lui vada a revocare la delibera, perché il Sindaco ha questo potere, l'ordinanza, scusami. Però pure il Sindaco, noi diciamo facciamo anche un passettino per incontrare le esigenze del Sindaco perché il Sindaco deve pur giustificare perché revoca un'ordinanza, revoca un'ordinanza perché il Consiglio del municipio, che rappresenta, questo non ce lo dobbiamo dimenticare mai, che rappresenta l'intera comunità ha chiesto, e sarebbe bello, Mimmo, ma non perché qua sta scritto Nicola Quaranta e Vincenzo Burdi, sarebbe bello che questa passasse all'unanimità, sarebbe bello, perché il Sindaco qualche domanda da persona intelligente qual è se la farebbe, ecco perché io non ho intenzione di ritirare questo ordine del giorno, se da domani vogliamo lavorare ad una proposta nuova possiamo farlo, avete la nostra

disponibilità, però oggi io credo che questo passettino dobbiamo farlo. Grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Quaranta Nicola. Ci sono altri interventi? Consigliere Cascione.

Consigliere Cascione

Io non volevo far fare una figura a Vincenzo o.., cioè non era un rimprovero, era giusto per dimostrare che della cosa non ne abbiamo parlato per niente, assolutamente. Io quello che dico abbiamo parlato in commissione che dobbiamo fare un piano di viabilità, come hai detto tu, ne abbiamo parlato sì o no? Abbiamo detto che dovevamo chiedere le carte perché molti non sapevano di che cosa stavamo parlando.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Nel contesto di corso Vittorio Emanuele tu sai meglio di me, l'hai visto il progetto, io non l'ho visto, di piazza Umberto con i marciapiedi tagliati, quindi io credo che sia opportuno vedere nell'insieme, non solo corso Vittorio Emanuele, anche piazza Umberto, anche qualche altra strada, perché noi abbiamo Santa Maria del Fonte, via Ugo Foscolo, che è in procinto di eliminazione di parcheggi come sai benissimo. Almeno io così..., io non lo so, siccome ne avete

parlato, voi, almeno io so che ne avete parlato. A maggior ragione io ho detto di chiedere gli atti, chiediamo i documenti prima di fare qualsiasi cosa, perché ripeto dare illusione alle persone e creare quello che hai creato con Antonietta, perché Antonietta si è soltanto agitata oggi, non hai fatto altro, Antonietta si è solo agitata, quindi alla fine se io credo che ragioniamo nell'insieme, perché farlo soltanto per dire, giusto per farla, io non sono d'accordo assolutamente.

Presidente

La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta N.

Allora mettiamoci d'accordo, perché se vuoi fare il provocatore caschi male, caschi male Giulio Cascione, se vuoi fare il provocatore con me caschi male perché io non ti ho detto che sei uno scendiletto, perché quello stai facendo tu qua oggi, stai facendo lo scendiletto di Decaro e Galasso, quello stai facendo qua, stai venendo qua a dire una serie di chiacchiere, questo tentativo di arrampicarsi sugli specchi, e mi vieni a dire che io, che cosa sto facendo io? Chi ha avuto l'intento, oppure nella mia esposizione, che sarà sicuramente un'esposizione a livello grammaticale bruttissima, mi rendo conto di non essere un

acculturato come te, però sicuramente non sono venuto qui ad accendere gli animi, anzi, anzi tutt'altro, quindi mi devi dire che io ho fatto agitare Antonietta, allora se mi dici che io ho fatto agitare Antonietta dico che tu stai facendo lo scendiletto, tu stai facendo lo scendiletto dell'amministrazione centrale, continua a farlo perché forse hai da... Io non ti ho interrotto, io ti dico solo che sicuramente hai da pagare le tue ambizioni, che sono tante, sono tante, perché se non avessi da pagare tutte quelle ambizioni che hai forse non verresti a fare lo scendiletto qui in quel modo lì, perché io ho tenuto i toni bassi però non mi si deve offendere o addirittura trattare dicendo che io ho fatto agitare Antonietta, "tu hai fatto agitare Antonietta", che cosa ho fatto? Che cosa ho fatto? Io non ho l'autorizzazione, perché non l'ho acquisita l'autorizzazione, ma se mi daranno l'autorizzazione io ti dirò nome e cognome della signora che ha pianto davanti a me perché il figlio non va più a trovarla, e sicuramente non è Antonietta, che grazie a dio ha tre-quattro figli che possono andare a trovarla, cinque.

Quindi ti prego, se vorrai avere interlocuzione con me cerca di essere sempre nei limiti, puoi accusarmi di tutto però ti prego di non dire bugie, perché io poi alla fine forse mi sforzo, io non l'ho mai fatto, io non l'ho mai fatto però io mi sforzo di capire, tu può darsi che hai



delle ambizioni e quindi non puoi andare fuori dal seminato, diciamo così. Ma io a quel punto ti posso pure capire, io ho tenuto volutamente i toni bassi, io non ho detto che sei andato a parlare, io so di che cosa avete parlato, so della proposta di Galasso che ha detto di rinviare, che doveva venire lui a dirci un altro po' di favole come ci ha detto nella passata consiliatura, io queste cose le so tutte, però volutamente non le ho dette. E tu mi dici "hai voluto, hai voluto", io voglio solo, in modo sereno, tranquillo, mettermi a disposizione della gente, perché è giusto, intendiamoci che se la gente, mi viene a dire cose strane io ce l'ho ancora quel minimo di forze di dire: senti, io non lo condivido. E l'ho fatto, alcuni addirittura mi hanno tolto pure il saluto perché io mi sono..., ho detto "no, io questa cosa qui non la condivido". Sulle strade io ho difeso Nicola Acquaviva sui led alle strade, perché gli ho detto sicuramente potevano coinvolgerci nella scelta delle strade, però le strade non si potevano fare tutte e quindi capisco, e qualcuno se l'è presa pure, non sono andato a dire invece - mi risultava facile - "no, è Nicola Acquaviva che ha fatto questo scempio delle strade sì, delle strade no", non mi appartiene questa logica, Giulio, non mi appartiene. Perciò ti prego per il futuro attaccami, dimmi che sono inadeguato perché è vero, dimmi che sono incompetente perché è vero,

dimmi che sono ignorante perché è vero, però non mi dire che vengo qui a fomentare la gente, o vengo qui a fare la mia attività in modo strumentale, io nel mio piccolissimo cerco di mettermi a disposizione delle giuste istanze della gente, basta, solo quello. Grazie.

Presidente

Grazie ancora al consigliere Quaranta. Allora io però vorrei, prima dell'intervento del consigliere Cascione, vorrei fare una precisazione, un invito soprattutto a tutti a mantenere i toni pacati e soprattutto evitare di fare interventi che sono un po' lontani da quello che è l'argomento di cui stiamo parlando, e scendendo in questioni personali e talvolta, senza volerlo perché presi dall'emotività dell'intervento, insomma usare delle espressioni, degli epiteti che comunque non dovrebbero caratterizzare i consiglieri che, come si è detto diverse volte in questo Consiglio, sono al servizio dei cittadini. E io non credo che i cittadini vogliano dei consiglieri che non sanno essere sempre rispettosi della buona educazione. La parola al consigliere Cascione.

Consigliere Cascione

Io posso essere tutto quello che pensi, Nicola, però io sono sicuro e tranquillo di quello che faccio e quello che

ho fatto anche ieri, non ho fatto assolutamente tutto quello che pensi tu, io non tengo da avere niente da nessuno, tutto quello che ho fatto è grazie a me, prima di tutto. Là c'è la signora della macelleria, che ci siamo parlati in settimana, e le ho già detto prima di ieri sera come doveva andare stasera, perché sapevo tranquillamente che la cosa.., proprio per il tuo atteggiamento, perché - ripeto - se tu avessi fatto un atteggiamento più corretto, nel senso che avevamo discusso, hai avuto dieci giorni di parlare in commissione, non hai voluto parlare in commissione per niente, non hai chiesto di visionare un atto, niente, quindi tu hai architettato tutta questa storia tutta bene.

Consigliere Quaranta N.

Grazie.

Presidente

Allora mi ringrazi prima di averti dato la parola, la parola al consigliere Quaranta, oggi è colmo di gratitudine nei miei confronti e quindi mi ringrazia già prima.

Consigliere Quaranta N.

Allora quello che ha detto il consigliere Cascione è il capovolgimento perfetto della realtà, perché mi accusi di

non aver voluto discutere in commissione? Io non ho voluto discutere? Io ho presentato l'ordine del giorno, alla commissione, alla conferenza dei capigruppo ce l'hai un capigruppo? Chi è? Tu sei? Addirittura, non è Balzano, sei tu addirittura, quindi stavi tu alla conferenza dei capigruppo, non l'hai visto? Se uno è interessato se lo va a prendere, il provvedimento se lo va a studiare, oppure chiede in commissione, dice "scusa, hai proposto quella cosa, possiamo parlare?". Allora è voi che avete evitato di parlare, non io, io mi sono rifiutato di parlare? E quando hai detto che volevi parlare di questa cosa? Oggi qua si discute di un punto, di un altro punto, sport e cultura, mica noi l'abbiamo parlato, mica io sono andato da Pino Maselli a chiedere, però qualche informazione ho tentato di acquisire, mi sono andato a prendere la carta, me la sono letta seppure è un po' stringata anche questa, però un'idea di massima me la sono fatta. Quindi non venire a dire "non hai voluto", perché questa è una perfetta bugia, io quando è stata la conferenza dei capigruppo, se non sbaglio il 3 settembre, è così, il 3 settembre abbiamo fatto la conferenza dei capigruppo, oggi è 17, quattordici giorni che sapevi che dovevamo discutere di quell'argomento non ti sei andato a prendere un atto, almeno tu me lo stai dicendo. Ce li hai? E allora vedi che sei abituato! Allora scusami sei un mentitore seriale, se ce li hai là e dici

che non le conosci le carte, scusami! E hai detto pure a quattro occhi, hai detto pure a quattro occhi "Nicola ne parliamo di questa cosa?", non l'hai mai detto, non l'hai mai detto, ma proprio tu, proprio da te non mi aspettavo che dicessi questa cosa perché so che ti eri informato, so che sei andato a rassicurare in passato i cittadini pure in campagna elettorale che ti saresti adoperato per la riapertura della strada, quindi le sai tutte le cose. Lo hai detto, lo hai detto! Quindi se ora vieni a dire che Nicola Quaranta ha detto che non vuole affrontare questo argomento in commissione, allora scusami io ho rifiutato di affrontare questo argomento? Scusi, consigliere Menolascina, no, a posto, siamo noi quattro, chi altro sta? Mimmo io ho mai detto che non volevo affrontare questa cosa? Non è uscita, non è uscita, bravo, questo ti fa onore, però dire che il consigliere Quaranta ha rifiutato di affrontare questo argomento, anche perché il consigliere Quaranta non è nessuno, perché pure se il consigliere Quaranta dice "no, questo non si deve affrontare", dice "tu sei uno e noi siamo cinque, quindi noi invece oggi decidiamo di affrontare questo argomento". Quindi io ora se vorrai dire qualcosa non controbatto più perché mi rendo conto che è stucchevole per le persone, ora spero che si possa passare agli atti concreti. Grazie presidente.

Presidente

Grazie al consigliere Quaranta. Ci sono altri interventi? Io volevo semplicemente, facendo un po' sintesi delle cose che ci siamo detti con tutti gli interventi, riprendere alcuni aspetti che proprio il consigliere Nicola Quaranta metteva in evidenza, cioè che l'intento sicuramente di questo provvedimento era la valorizzazione del centro storico, poi in un altro passaggio il consigliere chiedeva di fare un report sullo stato dell'arte, su come stessero le cose effettivamente e partecipava anche al Consiglio la volontà da parte dei commercianti di mettere a disposizione i registri contabili degli ultimi cinque anni, certamente non perché noi dobbiamo ficcanasare sui loro conti ma soprattutto perché questo potrebbe, cioè il report e la motivazione poi di un'eventuale revoca, va argomentata, va motivata, e le motivazioni sicuramente possono essere rappresentate anche dalle testimonianze che abbiamo avuto di alcuni cittadini, tra l'altro - aperta e chiusa parentesi - Antonietta abita in un tratto di strada che non è chiuso al traffico, quindi lì c'è il problema invece del parcheggio, di gente che lascia la macchina semmai 48 ore, 72 ore, e non la sposta, aperta e chiusa parentesi. Quindi per dare forza, tutto questo, ad un'eventuale revoca dicevo. E poi a proposito delle relazioni umane, scusate se contrariamente a quello che ho detto prima adesso farò un

intervento molto personale, mia madre abita a via ospedale Di Venere e io vado a farle visita quasi tutti i giorni, o ci vado a piedi, o parcheggio nel parcheggio dell'ospedale e la raggiungo. Quindi io credo che a volte si strumentalizzino anche, non nell'intervento del consigliere, sia chiaro, si strumentalizzi da parte del cittadino questo.., anche perché il problema del parcheggio esiste ed è una priorità da affrontare in questo municipio, non soltanto in questo quartiere. E a proposito sempre per continuare questo discorso, questo aspetto delle relazioni umane, io credo invece che gli spazi restituiti ai cittadini, le piazze, i corsi, le piazzette, siano proprio uno strumento privilegiato per incentivare e valorizzare la socializzazione tra le persone.

Detto questo, dobbiamo avviarci alla votazione, pertanto se non ci sono altri interventi vi chiedo di esprimere il parere che sarà determinato dall'esito della votazione, quindi vi chiedo, voteremo in questo modo, chi è favorevole alla revoca, chi è contrario e chi si astiene.

(intervento senza l'uso del microfono)

Tante cose non le appartengono questa sera e ce le sta partecipando, ci fa piacere perché vuol dire che socializza con noi.

(intervento senza l'uso del microfono)

Bene, procediamo alla dichiarazione di voto, prego. La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta N.

La dichiarazione di voto per quanto riguarda il gruppo che rappresento è superfluo dirle che io voterò a favore della revoca della pedonalizzazione, io avrei voluto fare più un appello, però da qualche atteggiamento che vedo non lo so questo appello quanto servirà, però siccome io credo sempre nell'uomo, nell'uomo come essere umano, è logico, nell'uomo come essere umano, l'uomo dotato di intelligenza, di cuore, di passione, dell'uomo predisposto al bene, io veramente col cuore, "col cuore", chiedo a tutti voi stasera dobbiamo ritornare tutti alle nostre case, la maggior parte di noi ha figli, tutti abbiamo figli, dobbiamo avere non voglio dire la pulizia, perché siamo tutte persone molto pulite, però dobbiamo stare con la coscienza posto per poterli guardare negli occhi. Allora io veramente, facendo appello alla vostra coscienza, alla vostra purezza -l'ho detto prima - dal punto di vista politico, mettetevi veramente una mano sul cuore, mettetevi una mano sul cuore e facciamo sì che per una volta almeno siamo al servizio della gente, l'ho detto ventimila volte ma non mi stancherò mai di dirlo perché mi viene dal cuore, dobbiamo essere al servizio della gente, lasciamo stare le indicazioni di quello o di



quell'altro, tanto poi i signori che vengono a darci indicazioni, tra parentesi, non vengono a prendere i voti, i voti li prendiamo noi, noi ci mettiamo le facce, la gente è da noi che vuole le risposte, non sa che il mio dante causa si chiama X, o il dante causa di Orsola si chiama Y, il dante causa di Vincenzo si chiama Z, le persone non lo sanno, conoscono noi, ci mettiamo noi la faccia, allora - ripeto e chiudo - facciamo sì che si possa dare un bel segno, come dicevo prima un segno di rasserenamento di questi rapporti che si sono tutti incattiviti, allora facciamo sì che veramente.., siamo all'inizio di questa consiliatura, abbiamo tutta la possibilità di partire bene, perché ripeto e ribadisco, perché è una bella cosa quando lei mi ha detto "io per fortuna non devo campare di politica", allora presidente io mi permetto di dirle una cosa molto seria, non dura, non è dura, una cosa veramente seria, veramente, questa è la prima occasione che le viene data di far sì di dimostrare che lei è una persona autonoma, che lei sta al servizio dei suoi amici, amici come cittadini tutti, non amici come clan, amici come cittadini, e non è al servizio, allora io le dico di più, perché se noi votiamo questo ordine del giorno domani non ce la aprono la strada, ci sarà bisogno, temo, poi se sto sbagliando sono felice ma temo che ci sarà bisogno di un'altra battaglia. Io le ho detto prima, glielo ribadisco,

la facciamo insieme e, se fossi in lei, la porterei diciamo proprio fino in fondo questa battaglia, dove se noi chiediamo al Sindaco di riaprire la strada e il Sindaco non ce la apre io, visto che lei, come ha detto, ed è vero, vive delle sue capacità, non della politica, quindi io addirittura gli porterei il mandato, direi "queste sono le mie dimissioni, vatti a fare di nuovo le elezioni visto che non sono messa nelle condizioni di sentire le giuste istanze della gente", non i capricci, perché noi non stiamo qui ad accogliere capricci però siamo qui ad accogliere le istanze, quelle giuste della gente, e lei lo sa che è giusto accogliere quelle istanze, perché l'ha visto, lei ci vive, lei ci passa quotidianamente da quella strada e vede che bruttura si è fatta. Allora veramente, e chiudo, tutti insieme votiamo quell'ordine del giorno e da domani mattina cominciamo a lavorare per veramente migliorare, ma oggi votiamo quell'ordine del giorno, è uno strumento importante per iniziarla quella battaglia, iniziarla, perché ribadisco non finisce qui perché domani non ce la aprono, ci sarà bisogno di altre battaglie, e io sarò con lei. Guardi presidente, e ora chiudo veramente, e non è una sfida, se lei presenta le sue dimissioni io in qualcuno ora forse susciterò un sorriso, lei sta già sorridendo, non sa cosa devo dire, però io siccome lo avevo detto, era una mia promessa, quella era una delle cose da fare secondo me nei

primi cento giorni, e siccome sono abituato ad essere un uomo di parola, mi sforzo almeno di esserlo, non so se ci riesco, se noi oggi votiamo quell'ordine del giorno e le fa la battaglia, e il Sindaco diciamo non accoglie quell'istanza, io farò lo sciopero della fame, "io farò lo sciopero della fame", questo è un impegno che prendo davanti a tutti, io farò lo sciopero della fame e poi vediamo se il Sindaco, però con la nostra delibera con voto favorevole, perché se no che sciopero della fame faccio? Il Sindaco dirà "ma che vuoi? Il Consiglio ha votato contro", se invece noi oggi votiamo quell'ordine del giorno e il Sindaco non lo applica io farò lo sciopero della fame. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Nicola Quaranta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Io accolgo tutte le criticità che i cittadini e gli esercenti della strada hanno portato in questi mesi qui in Consiglio, però sono anche favorevole alla chiusura. Io diciamo valuterei non la revoca totale della chiusura della strada ma una chiusura parziale nei mesi estivi, tipo per

esempio da maggio a ottobre, maggio-settembre, alcuni giorni della settimana, che so il sabato o dal venerdì sera, quindi io siccome non sono per la revoca totale della chiusura e avevo intenzione sinceramente di lavorarci con i colleghi in commissione per portare una proposta di delibera in tal senso, mi asterrò dalla votazione, ripeto non perché non voglio la revoca totale ma opterei per una chiusura parziale in alcuni giorni della settimana, in alcuni periodo dell'anno, come ho già detto prima dal venerdì magari alla domenica nei mesi estivi. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Menolascina. La parola alla consigliera Scardigno.

Consigliera Scardigno

Concordo con quanto detto dal consigliere Menolascina, io ritengo che questo argomento vada visto perché è vero quanto diceva prima la signora, i consiglieri che c'erano prima, noi la maggior parte siamo nuovi, io ritengo che per poter avere una risposta dal Comune bisogna lavorare, trovare delle proposte, e mi impegno come presidente di commissione, Nicola non lo dico perché lo devo dire per frasi di circostanza, mi impegno da subito a lavorare

insieme per trovare una soluzione. Come il consigliere Vito Menolascina mi asterrò dalla votazione.

Presidente

Vi sono altre dichiarazioni di voto? No. Bene, allora dopo aver ascoltato queste dichiarazioni possiamo passare alla votazione, chi è favorevole alla revoca? Quattro, giusto? Verificate.

Chi invece è contrario alla revoca?

Chi si astiene? Gli astenuti quanti sono? Due astenuti.

Allora abbiamo due astenuti, quattro Favorevoli alla revoca e sei contrari alla revoca. Un assente, assente o allontanato. Quindi si delibera di esprimere il parere così determinato: due astenuti, quattro favorevoli, sei contrari, un assente, "di dare mandato alla direzione del municipio di trasmettere copia del presente atto alla ripartizione infrastrutture".

Presidente

Allora adesso possiamo passare alla discussione del punto 2 all'ordine del giorno: "linee programmatiche di indirizzo fondi cultura e sport 2019". Chiedo al presidente consigliere Giuseppe Maselli di prendere la parola e di riferire al Consiglio.

Consigliere Maselli

Per quanto riguarda la programmazione della commissione cultura e sport, come ben sapete colleghi sono stati messi a disposizione, sono parte restante della vecchia consiliatura, 4 mila euro per lo sport e 8 mila euro per la cultura. Per quanto riguarda lo sport, il municipio, diciamo la commissione cultura e sport ha pensato di organizzare una gara podistica, ma più che una gara podistica una festa all'insegna del benessere e dell'aggregazione, del divertimento per tutti quanti i cittadini.

Per quanto riguarda invece gli 8 mila euro della cultura, la commissione si è impegnata ad organizzare una festa d'autunno con stand gastronomici, prodotti tipici locali, nelle piazze, nello specifico appunto nelle piazze. Successivamente ad organizzare anche una mostra di arti visive completa di scultura, pittura, fotografia e tutto quello che riguarda appunto le arti visive, e

successivamente all'organizzazione di eventi natalizi, quindi l'accensione di alberi di Natale su tutto il territorio del quarto municipio, accompagnati ed arricchiti da gruppi musicali che allietano appunto le giornate natalizie. Va bene, cercheremo di impegnarci in tutto questo. Quindi questa è la programmazione per quanto riguarda le attività di cultura e sport, le linee programmatiche appunto. Grazie presidente.

Presidente

Ringraziamo il presidente della prima commissione Maselli e chiedo se ci sono interventi. La parola al consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Mi rivolgo al presidente collega Pino Maselli per accertarmi, o meglio raccomandarmi che nell'organizzazione degli eventi siano coperti tutti i quartieri del municipio, non si lasci indietro qualcosa, quindi solo una raccomandazione che tutti i quartieri vengano coinvolti. Grazie.

Presidente

Grazie. La parola alla consigliera Favia.

Consigliera Favia

Grazie, sarò molto sintetica, ti rispondo. Prerogative praticamente in questa delibera a coinvolgere tutte le piazze del municipio 4, quindi Carbonara-Ceglie-Loseto e Santa Rita.

Presidente

Grazie per la precisazione. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Nicola Quaranta.

Consigliere Quaranta N.

Capisco i tempi molto ristretti per la programmazione, infatti io vi dico subito, così poi mi astengo pure dalla dichiarazione di voto, però i tempi li capisco, le problematiche, le criticità di fare una programmazione, però noto due cose: una, che è una programmazione come dicevo prima - non so se lo avete votato - veramente troppo stringata, cioè noi dobbiamo pur tentare di aiutare la dirigente che deve andare a fare la determina, cioè andare a fare la determina con queste linee guida veramente che poi diventa un'impresa, veramente che poi al posto di dire una volta grazie alla dirigente dobbiamo dirle tre volte grazie perché ha colmato tutta una serie di lacune, perché qualche dettaglio in più andava messo, però i tempi sono ristretti. Per una cosa almeno si poteva fare nonostante i



tempi stretti, fare - anche perché io credo che poi la dottoressa dovrà fare per forza due determinazioni per l'affidamento dei 4 mila euro dello sport e degli 8 mila euro della cultura - almeno fare due delibere, perché la marcialonga è una cosa che ho proposto io in passato, quindi se oggi venissi qui a dire "no" sarebbe strumentale, infatti io appena ho sentito la marcialonga ho detto "bè, benedetto iddio, quello che in passato non si poteva fare perché i fondi erano esigui, ora con gli stessi fondi si può fare, brava la presidente, bravo il presidente della commissione, brava tutta la commissione, bravi tutti noi". E quindi io sicuramente..., però se io volessi votare contro o astenermi dal programma culturale come dovrei fare? Allora dandovi dimostrazione ancora una volta che siamo qui..., perché io oggi se vi chiedessi di ritirare questo io credo che veramente sarebbe una forzatura se voi non accoglieste questo invito, ma io non vi chiedo questo, facciamolo, facciamolo grazie alla dirigenza, sicuramente lo faremo anche bene, però per il futuro cerchiamo di farle un po' meglio le cose, almeno scindiamo, almeno questo, scindiamo la cultura dallo sport e diamo qualche dettaglio in più in modo che, poverina, non deve stare a fare tutte le parti in commedia, deve fare solo la parte che gli spetta.

Presidente

Grazie per questo intervento, adesso chiedo alla dottoressa Cazzolla... Scusami, non avevi finito?

Consigliere Quaranta N.

Sostanzialmente avevo finito.

Presidente

No, prego, prego.

Consigliere Quaranta

Io ribadisco, l'ho già detto, quindi è giusto, reitero quello che avevo detto, io comunque alla fine voterò pure favorevole perché tengo conto dei tempi ristretti e tutto voglio fare fuorchè quello di perdere i soldi, assolutamente non ci appartiene questa logica, quindi saremo collaborativi anche in questa occasione, però auspico che per il futuro si facciano un po' meglio, e non è una critica né al presidente, né alla commissione, assolutamente, né tantomeno a lei, però sforziamoci di fare le cose un po' meglio. Grazie.

Presidente

Grazie ancora. Adesso chiedo alla dottoressa Cazzolla di intervenire per una precisazione in merito.

Anche perché diciamo lei è esperta più di me in tale senso sicuramente.

Dottoressa Cazzolla

Volevo rassicurare del fatto che comunque il fatto che i due fondi siano stati inseriti nella stessa delibera non pone degli effetti negativi o dei limiti perché comunque sono due punti separati e il macrotema sono la destinazione di questi contributi. Però gli effetti di ciascuno non rileveranno poi ai fini dell'avvio della procedura, anche perché seguono due percorsi diversi in quanto hanno delle trame, magari se fosse stata più articolata la progettualità..

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Presidente

Ringraziamo la dottoressa Cazzolla per questa precisazione, la parola al consigliere Maselli.

Consigliere Maselli

Nicola, innanzitutto volevo rassicurarti sul fatto che comunque da gennaio tutta la commissione, così come stabilito in commissione, si impegna ad avere un programma più nutrito e più dettagliato per poter dare la

possibilità, considerando anche il fatto, come ironizzava prima un cittadino, che con 8 mila euro in cultura e 4 mila allo sport non andiamo da nessuna parte. Quindi il fatto che da settembre a dicembre siamo riusciti a mettere in programma delle attività, a differenza degli altri anni che quei soldi venivano spesi soltanto nei quindici giorni natalizi, noi riteniamo di aver fatto il possibile per poter diciamo soddisfare quelle che sono le esigenze del territorio in questo momento. Da gennaio ribadisco ci impegniamo con serietà a mettere a frutto tutte le idee e tutte le risorse. Grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Maselli. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Naturalmente, Nicola, io non voglio fare la parte di nessuno, però sarebbe stato più complicato per noi gestire questa proposta di delibera, però ai fini poi della risoluzione avrebbe trovato comunque la soluzione la direttrice, nel senso che se su una parte non siamo d'accordo viene stralciata quella parte, si approva l'altra parte e si va avanti così. Entrando nel merito invece, sì, capiamo benissimo i tempi sono stati molto stringati, siamo

stati costretti a velocizzare il tutto, naturalmente come te Nicola io non mi sento di respingere questa proposta per non perdere soldi, pure come senso di responsabilità, però è ovvio che da gennaio lo terrò ben stretto io il presidente della commissione, sarà coinvolta anche la consulta delle associazioni, e non è stata coinvolta perché forse voi non sapete l'altra commissione il presidente è decaduto e bisogna rinnovare la presidenza, bisogna riaprire i termini della partecipazione, quindi questa cosa la dovrà fare la dottoressa, bisogna ancora eleggere i due consultori del Consiglio che faranno parte della consulta, quindi nemmeno polemizzare su questa cosa è il caso, da parte mia, da parte mia che ho ben presente la consulta delle associazioni. Quindi, come dichiarazione di voto, arrivo direttamente al dunque, voterò a favore con l'augurio che le parole di Pino Maselli si trasformino in fatti. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Saliano. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta N.

Andrò diciamo un attimo contro quelle che sono state le sue indicazioni, cioè quella di non uscire dal seminato, però

credo che anche in questo caso l'intento sia quello di poter portare servizi alla comunità. Io invito in questa sede ufficiale di Consiglio, però con molta serenità e tranquillità, la commissione a formulare ufficialmente, perché una cosa giusta l'ha detta il consigliere Cascione, ha detto che noi dobbiamo parlare con gli atti, allora se ritenete opportuno e logico, questo io l'ho già detto, io voterò a favore, non dobbiamo correre il rischio di perdere i soldi, però per il futuro un atto ufficiale dove andiamo a chiedere più fondi per la cultura e per lo sport, perché oltretutto se andiamo, come dissi l'altra sera, a vedere il regolamento non sono 8 mila euro e 4 mila euro ma sono molti, molti di più. Quindi io con molta umiltà, se riterrai opportuno Pino fatti tu portavoce di questa cosa e facciamo proprio una delibera in cui andiamo a chiedere come quarto municipio il rispetto del regolamento e dove andiamo a chiedere che vengano elargiti, vengano decentrati, destinati più fondi al nostro municipio. Perché hai detto bene, hai detto benissimo quale attività fai? Anzi va detto bravi che almeno non li perdiamo quei soldi, in passato siamo stati, dico siamo stati perché io sono abituato a prendere le responsabilità, pure quelle che non sono mie, perché sicuramente non era una mia responsabilità, però in passato siamo stati bravi a perdere 3.664 euro su 8 mila, e questa non è una critica solo al

presidente, perché è facile scaricare tutto sul presidente, oggi si chiama Grazia Albergo, prima si chiamava Nicola Acquaviva, no, è colpa almeno nei fatti, seriamente, concretamente, di tutta la maggioranza, perché se qualcuno si è distratto qualcun altro deve essere bravo a dire "oh che stiamo facendo?". Allora io so che tu sei una persona di cuore, che sicuramente ci metti tanto impegno, facciamo, se riterrai opportuno proponi alla commissione proprio una delibera, un atto ufficiale dove noi andiamo a dire che si rispetti il regolamento, o che pure se vogliamo diciamo non citare direttamente il regolamento perché se no andremmo ad innescare tutta una serie di polemiche, però possiamo dire che vista la vastità geografica del nostro territorio, perché prima qualcuno diceva Carbonara-Ceglie-Loseto e Santa Rita, ma purtroppo sappiamo che non è nemmeno..

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Io sulla densità preferirei non citarla perché ci sono municipi più densamente abitati di noi, quindi io devo cercare di andare invece a perorare e ad affrontare gli argomenti giusti. Allora si diceva che erano quattro territori, ma è bugia perché in via Livatino abita un bel po' di gente, in via Ranieri abita un bel po' di gente, Bari Domani abita un bel po' di gente, Parco Adria, allora dicevo non sono nemmeno quattro, quindi purtroppo ritorniamo sempre cosa si fa con 8 mila euro? Veramente che

non si può far nulla, allora oggi sicuramente non perdiamoli quegli 8 mila euro e quei 4 mila euro dello sport, se avrai bisogno di una mano sai che su di noi puoi contare sempre, però per il futuro cerchiamo che quegli 8 mila euro e 4 mila euro aumentino un po'. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Quaranta. Ci sono altri interventi? Allora possiamo passare alla votazione della seguente delibera, chiedo di esprimere quindi il parere, chi esprime parere favorevole sulle proposte relative a fondi sport per 4 mila euro e fondi cultura per 8 mila, così come presentate dal presidente di commissione?

Voce (fuori microfono)

All'unanimità.

Presidente

Bene, il Consiglio del municipio 4 delibera di esprimere parere favorevole con dodici voti su dodici, parere favorevole sulle proposte come di seguito riportate: fondi sport per euro 4 mila, evento sportivo 4° municipio Run, non solo una gara podistica ma una vera e propria festa all'insegna del benessere, dell'aggregazione e del divertimento per tutti. Fondi cultura per euro 8 mila,



Festa d'Autunno con stand gastronomici, con prodotti locali tipici, dolci nelle nostre piazze, mostra di arti visive scultura, pittura e fotografia, ecc.; eventi natalizi con accensione di alberi di Natale nel municipio 4, accompagnati da artisti di strada e gruppi musicali.

Delibera di dare mandato alla direzione del municipio di ogni altro atto amministrativo necessario per addivenire alla realizzazione di quanto approvato.

Inoltre vi chiedo di esprimere il voto per l'immediata esecutività della delibera? All'unanimità.

Presidente

Possiamo passare alla discussione del punto 3 all'ordine del giorno: "adesione alla giornata della mobilità sostenibile". Chiedo al presidente della prima commissione consigliere Maselli di prendere la parola.

Consigliere Maselli

Grazie presidente. La commissione cultura e sport, in occasione della Settimana europea della mobilità che va dal 16 settembre al 22, anche quest'anno viene ad essere rinnovata tale iniziativa al fine di incentivare la partecipazione di amministrazione e cittadini per la sostenibilità e il miglioramento della qualità della vita delle città. Questa nota è stata proposta dal consigliere Saliano e quindi potrei passare la parola al consigliere Saliano per avere più delucidazioni in merito alla proposta da lui appunto proposta.

Presidente

.. la proposta del consigliere Maselli e diamo la parola al consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Grazie presidente, c'è poco da aggiungere, sostanzialmente si tratta di aderire alla Giornata della mobilità europea,

che parte da ieri e finisce domenica. Sostanzialmente quello che vado a chiedere è che si partecipi a questa settimana iscrivendosi al sito di cui ho fornito anche il link e di organizzare una semplice biciclettata per domenica prossima. Io capisco che i tempi sono ristretti ma non dobbiamo investire nessun soldo e non dobbiamo fare nessun bando, si tratta di organizzare come una semplice associazione una biciclettata. Abbiamo già un precedente nel 2014, quando ci siamo insediati la volta scorsa ci siamo trovati nella stessa situazione di dover partecipare a questa settimana, nel 2014 ci siamo ritrovati nella stessa situazione, quella di voler partecipare ma avere poco tempo a disposizione, quindi si tratta veramente di esprimere la volontà di partecipare a questa giornata del 22 senza nessuna pretesa di sorta. Grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Saliano. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Io volevo chiedere informazioni, a parte il fatto che sono comunque molto d'accordo sull'iniziativa, la sposo appieno, però il problema, chiedevo ma è fattibile l'organizzazione della biciclettata per il 22, che è domenica? Avete già

provveduto... Il mio presidente di commissione? No, dico adesso è fattibile in pochi giorni, io non sto parlando del passato, adesso non ricordo i tempi dell'anno scorso, comunque considerato anche che ci sta domenica, per organizzare una cosa del genere occorre sicuramente la polizia municipale, converrete con me, almeno un'auto medica, un'ambulanza che deve seguire l'eventuale corteo, e considerato che domenica è anche l'ultimo giorno di Fiera, non lo so, io sono d'accordo nell'organizzarla però bisogna anche valutare queste cose qui. Ciò non toglie che comunque a prescindere ci potremmo iscrivere come municipio al portale di cui il consigliere Vito Saliano ha fornito il link. Solo questo, ecco questi dubbi qua, ecco solo questo, grazie. Chiedo scusa, aggiungerei magari potremmo anche considerare l'ipotesi di spostare, per avere più tempo nell'organizzazione, di una settimana, non saprei adesso i tempi, perché non penso sia proprio obbligatorio farla entro la settimana della mobilità sostenibile.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Sappiamo, sì, so già che la Fidas organizza.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Va bene, quindi se noi non partecipiamo, non facciamo la bicicletтата non possiamo neanche aderire? Non la so questa cosa, sto chiedendo, non possiamo neanche aderire?

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Va bene, okay grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Menolascina. La parola al consigliere Cascione.

Consigliere Cascione

Io vorrei avere delle informazioni in merito perché non so di cosa si tratta, cioè nel senso da chi è organizzato e qual è il portale per iscriversi, cioè proprio precisamente.

Presidente

La parola al consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

“La settimana europea della mobilità è giunta quest’anno alla 17<sup>a</sup> edizione, ormai è diventata un appuntamento fisso e irrinunciabile per tutte le amministrazioni e per tutti i cittadini che vogliono impegnarsi sulla strada della sostenibilità e del miglioramento della qualità della vita delle nostre città. Ciascun anno, infatti, dal 16 al 22 settembre, migliaia di città e milioni di cittadini europei festeggiano la mobilità sostenibile e lanciano un messaggio di cambiamento e di rinnovamento dei nostri stili di vita.

Al fine di incentivare l'adesione e la partecipazione all'evento, ogni anno la settimana europea della mobilità si concentra su un particolare argomento relativo alla mobilità sostenibile, sulle cui basi le autorità locali sono invitate ad organizzare attività per i propri cittadini, e a lanciare e promuovere misure permanenti a sostegno. Il tema dell'edizione 2019 della settimana della mobilità è la multimodalità, per il quale è stato scelto lo slogan "cambia e vai". Quando si parla di multimodalità si fa riferimento alla scelta di diversi mezzi di trasporto, sia all'interno dello stesso spostamento che per spostamenti diversi, in base alla tipologia e alle caratteristiche del viaggio e del viaggiatore. Scegliere tra le diverse opzioni disponibili per spostarsi è un esercizio al quale ci si può allenare per ogni attività quotidiana e ci si può abituare"...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

No, leggiamo tutto per tutti, questo è un documento che ho prodotto, almeno...

"Scegliere tra le diverse opzioni disponibili per spostarsi è un esercizio al quale ci si può allenare ogni giorno e per ogni attività quotidiana, e ci si può abituare facilmente se si pensa che spesso si tratta per scelta più facile, economica e salutare. Il Ministero dell'Ambiente aderisce anche quest'anno alla settimana europea della

mobilità, e coordina e supporta le iniziative e gli eventi organizzati dai Comuni e le associazioni. L'obiettivo dell'edizione 2018 è quello di superare il record di 2.526 adesioni stabilito l'anno scorso, mentre per l'Italia è la conferma tra i paesi con il maggior numero di adesioni a livello europeo.

Anche quest'anno la settimana europea della mobilità costituirà per la cittadinanza e per gli amministrazioni locali un'occasione e una vetrina irrinunciabile per attivarsi in un processo necessario, irrinunciabile e ormai avviato di miglioramento della mobilità urbana nella direzione della sostenibilità ambientale, unita alla crescita economica locale e alla qualità della vita delle città".

Un'altra considerazione: i nostri quartieri non hanno piste ciclabili o percorsi ben identificati nonostante un più stretto contatto con la campagna rispetto ad altre realtà cittadine. Tutti siamo consapevoli della grande importanza che la mobilità alternativa assume in una visione a breve e a lungo termine di sviluppo in senso green del municipio, tali iniziative sono quasi sempre a costo zero, con ritorni di positiva consapevolezza importanti. Tali iniziative sono facilmente ripetibili nel corso dell'anno coinvolgendo nelle organizzazioni i soggetti interessati alla mobilità dolce. Quindi si chiede di iscrivere il municipio alla

settimana europea della mobilità, al sito [www.mobilityweek.eu](http://www.mobilityweek.eu). Organizzare una biciclettata per la mattinata del 22 settembre attraverso i quartieri di Loseto, Ceglie, Santa Rita e Carbonara, duplicando una precedente azione congiunta tra forze politiche e cittadini. Predisporre un'adeguata campagna di comunicazione utilizzando strumenti gratuiti come il sito istituzionale e mail per informare associazioni, movimenti locali, gruppi di cittadini attivi sulla tematica ambiente. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Saliano. C'è qualche altro intervento? La parola al consigliere Burdi.

Consigliere Burdi

Logicamente se i tempi lo permettono sotto l'aspetto organizzativo più che altro, ce la facciamo. Se la facciamo, non ci sono problemi.

Consigliere Cascione

Io non ho capito bene bene chi l'organizza, cioè io questo voglio, non ho capito.



Presidente

Credo che Giulio voglia dire altro cioè chi promuove, il Municipio dovrebbe organizzare quindi chiedo a tutti, abbiamo i tempi per organizzare questo in tre giorni dando per scontato la valenza altamente educativa e formativa dell'esperienza e dando per scontato l'adesione alla giornata con l'iscrizione al portale? No, nel senso, allora vi chiedo, è stato pensato un percorso? Sono state fatte preventivamente le domande? Ok. Benissimo, la locandina, cioè nel senso che io, poiché non c'ero nel 2014 quando è stata fatta questa proposta, io faccio tesoro del suo intervento, di quello che lei dice e soprattutto mi fido di quello che lei dice. Se lei sostiene di avere già tutto ciò di cui abbiamo bisogno per poter garantire una biciclettata anche in sicurezza, allora io credo che non ci sia nulla di questo da parte di nessuno. La parola a Cascione.

Consigliere Cascione

La mia domanda era proprio questa perché alla fine, siccome i tempi sono ristretti giustamente, se si riesce, è chiaro, però per avere una autorizzazione dal settore strade, credo, e tutto il resto, credo che ci voglia ...no, è un mio dubbio, voglio dire per fare la biciclettata ...

Presidente

Chiedo al consigliere Saliano di raccontarci come è stato organizzato cinque anni fa in maniera tale da risolvere tutti i nostri dubbi ed essere tutti più felici e contenti.

Direttore

Scusate, chiedo scusa, volevo sottolineare che nel momento in cui si promuove un progetto del genere l'ufficio poi riceve il mandato di dover provvedere ad una istruttoria, ad una procedura amministrativa perché come minimo ci vorrà un disegno, una idea del percorso, sentire la Polizia Municipale, probabilmente mobilitare una autoambulanza di quelli a presidio quando c'è una aggregazione di persone, istituire un banchetto per le iscrizioni, fare un minimo di pubblicità ed è una pubblicità che noi possiamo fare solo inserendo sul portale ma altro non avremmo poi la disponibilità finanziaria di fare dei manifesti o delle altre cose per dare maggiore pubblicità e comunicazione. Quindi non so, in 72 ore anche con una immediata esecutività, pure a voler essere un po' Rambo, io credo che l'ufficio abbia bisogno di un minimo di tempo anche perché ci sono delle azioni che devono essere raccordate con altri uffici di cui non si conoscono le disponibilità, io non posso ipotecare il tempo degli altri per le mie cose insomma, cioè per le cose dell'ufficio insomma.

Presidente

La parola al consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Grazie. Di quello che ricordo io che è stato fatto per due anni, 2014/2015, non ricordo, vado a memoria ma ricordo perfettamente almeno in una edizione che qualche giorno prima fui contattato dalla Polizia Municipale dopo che facemmo richiesta di questa cosa e con loro andammo a vedere il percorso. Ho detto, però non ho memoria, io ricordo il nome, come ho detto prima fuori microfono, che abbiamo chiesto dell'autorizzazione nella signora Curci, adesso non so di che ufficio è..., no, forse sbaglio nome però noi le abbiamo chiesto tutte le autorizzazioni, mi ricordo che c'era anche l'ambulanza, con i Vigili qualche giorno prima andammo a vedere il percorso e mi chiamarono per verificare questa cosa, non penso che sia stato organizzato così, ho detto, non ricordo bene comunque questo è quello che ricordo. Grazie.

Presidente

Io non ho nessuna difficoltà però dobbiamo capire se poi siamo in grado perché non sarebbe... e sì, però se noi diciamo, approviamo di organizzare questa bicicletтата e

poi ci rendiamo conto che non abbiamo i tempi per poter anche interloquire con gli altri uffici interessati, lo decidiamo insieme. Prego, la parola al consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Grazie, Presidente. Se si ricorda bene, Presidente, questa mia obiezione la sollevai anche durante la capigruppo, per questo chiedevo di anticipare ma non si poteva anticipare perché non eravamo pronti per l'altro ordine del giorno, abbiamo lasciato tutto così perché già sapevo che sarebbe stata presentata in questi termini la mia proposta e so già come è stata risolta la volta scorsa, contando che si potesse fare nello stesso modo. Quindi a partire da domani, noi qua stiamo soltanto esprimendo la volontà di fare questa cosa, non è un impegno che se non lo facciamo, abbiamo fatto chissà quale figuraccia. Ci iscriviamo al portale, quindi aderiamo a questa iniziativa, a partire da domani in Commissione ci mettiamo al lavoro, capiamo con la dirigente se è possibile, se non è possibile dopodomani sospendiamo i lavori e diciamo "bene". Il prossimo partiremo ancora meglio. È questa la sostanza e per questo dicevo, non impegniamo soldi, non impegneremo naturalmente nemmeno la dirigente a fare chissà che quale miracolo. Se sarà possibile..

Presidente

Ma la preoccupazione non era legata ai soldi, era legata alla prassi organizzativa.

Consigliere Saliano

Ma si sapeva giù quindi stiamo andando avanti per verificare se è possibile. Se non sarà possibile, sarà un nostro impegno farla meglio per la volta prossima. Tutto qua. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Saliano. Ci sono altri interventi? Bene. Allora vi chiedo di esprimere parere circa la proposta di iscrizione al Portale Europeo della Mobilità nel nostro Municipio e l'organizzazione della biciclettata in data 22. Il consigliere Fumai si è allontanato, è andato via, sì ma comunque ci ascoltavano. Bene. Allora vi chiedo di esprimere il voto. Chi è favorevole? Tutti.

Quindi il Consiglio del Municipio 4 delibera di esprimere parere favorevole con votanti 10, più il Presidente, quindi 11 su 11, sulla proposta di aderire alla Settimana Europa della Mobilità e di organizzare una biciclettata in data 22/9/2019, e dare mandato alla Direzione del Municipio e di trasmettere copia del presente atto alla ripartizione Infrastrutture.

Vi chiedo di votare anche per la immediata esecutività.

All'unanimità.

Presidente

Passiamo alla discussione del punto numero 4 all'ordine del giorno, "Giornata nazionale dell'albero". Chiedo al Presidente della prima commissione, consigliere Maselli, di intervenire.

Consigliere Maselli

Grazie, Presidente. In occasione della giornata del 21 Novembre, giornata istituita con decreto 2472B del 2012, intitolato " Norme recanti lo sviluppo degli spazi verdi urbani" è dedicata appunto la giornata nazionale degli alberi. Anche quest'anno si rinnova tale impegno per valorizzare e sostenere l'incremento delle aree a verde negli spazi urbani. Quindi tale occasione rappresenta un valido contributo a sostegno in tal senso nonché alla sensibilizzazione della cittadinanza alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente. Pertanto invito il consigliere Saliano ad esporre la proposta da lui presentata. Grazie.

Presidente

Grazie. La parola al consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Grazie, Presidente. In Senato ha approvato il DDL 2472B in data 29 Marzo 2012, norme per lo sviluppo degli spazi verdi

urbani che istituisce tra l'altro per il 21 Novembre la Giornata nazionale degli alberi. L'approvazione da parte del Senato del Disegno di legge sulla valorizzazione del verde negli spazi urbani rappresenta un ottimo segnale per l'ambiente. Gli alberi nelle nostre città hanno un gran valore sia estetico che ecologico, rendendo il paesaggio urbano più sostenibile e più salubre, gli alberi infatti assorbono CO2 e fanno da barriera ai rumori. Considerato che il DDL sopra citato viene da un lungo percorso, in pratica si tratta di un aggiornamento ragionato della legge Rutelli del '92 sulla messa a dimora di un albero per ogni neonato. A Dicembre 2016 la Giunta della Regione Puglia ha deliberato in merito alla giornata nazionale dell'albero, promozioni e iniziative sul territorio regionale rifacendosi alla legge 14 Gennaio 2013 numero 10. Questo Consiglio municipale ha già deliberato in tal senso approvando una mozione da me presentata e quindi parlo della piantumazione di alberi per ogni bambino nato. Teniamo conto che è stata fatta una proposta di legge che estende la piantumazione degli alberi non solo ai bambini appena nati e ai minorenni adottati ma anche ai defunti che abbiano meno di 50 anni. Il Consiglio del Municipio 4 si impegna ad organizzare in occasione della Giornata nazionale dell'albero una o più iniziative su aree verdi pubbliche già rivalutate o da rivalutare, volte a



sensibilizzare la cittadinanza alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente, coinvolgendo le Commissioni e, se è possibile,- non è più possibile- attingendo ai fondi destinati alle attività culturali del 2019. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Saliano. Ci sono interventi? La parola al consigliere Balzano.

Consigliere Balzano

Buonasera a tutti quanti, Presidente, pubblico. Io sono d'accordo con il discorso di Vito anche perché negli anni scorsi noi, come Municipio, abbiamo portato avanti delle iniziative anche se non era "adotta un albero" dove abbiamo coinvolto le scuole, le scolaresche, andando a piantumare per ogni scuola sul territorio, - la festa dell'albero, sì, me lo ricordo - quindi comunque l'abbiamo ripetuto per diversi anni. Questa volta ritengo più interessante, se vogliamo estendere il discorso, ovviamente sempre da lavorare da domani, perché ovviamente deve prima passare la delibera dal Consiglio, allargare un po' la platea con il coinvolgimento della Regione Puglia per il discorso degli alberi perché c'è la possibilità di avere gratis degli alberi, sono alberi della forestale, per poi insieme ovviamente scegliere le aree pubbliche dove andare

a piantumare, in primis coinvolgendo necessariamente tutte le scuole perché le scuole sono volano sotto questo punto di vista e qui abbiamo il nostro presidente che, credo, è stata testimonial negli anni precedenti quando noi con un semplice albero, piccolino, abbiamo visto il coinvolgimento dei bambini che sono rimasti entusiasti nella parte della piantumazione, nella spiegazione dell'albero, nell'insieme, quindi estendere con maggiori alberi diventerebbe veramente una cosa molto bella e molto significativa per il nostro Municipio. Quindi io personalmente sposo in pieno l'idea del collega Vito Saliano. Grazie.

Presidente

Grazie. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione della proposta di adozione di partecipazione- scusate- alla giornata nazionale degli alberi. Chi è favorevole? All'unanimità. Si è allontanato Scardigno.

Il Consiglio del Municipio 4 delibera di esprimere parere favorevole sulla proposta di aderire alla Giornata dell'albero con voti 11, 10 Consiglieri più il Presidente.

Di dare mandato alla direzione del Municipio e di trasmettere copia del presente atto alla Ripartizione Igiene ed Ambiente.

Vi chiedo di votare la immediata esecutività della delibera. 9 più 1. Correggiamo. Quindi 9 Consiglieri più il Presidente.

Presidente

Possiamo passare alla discussione del 5° punto all'ordine del giorno." Area a verde attrezzate Aia di Cristo". Qui chiedo al presidente della prima Commissione, il consigliere Maselli, di intervenire.

Consigliere Maselli

Grazie, Presidente. Nel nostro territorio appunto, come si evince dalla richiesta del consigliere Saliano, nella zona di Ceglie del campo esiste un'area denominata " Aia di Cristo". Tale area è di proprietà dell'Opera Pia e del Santissimo sacramento, fu concessa al Comune di Ceglie appunto come da atto notarile 2902 del 27/12/1916, quindi tale area oggi si presenta in uno stato di abbandono, la stessa invece può essere rivalutata ed utilizzata per fini pubblici come area verde, area a verde attrezzato, area di sgambatura cani, area per lo sport all'aperto. Tale rivalutazione potrebbe, porterebbe un miglioramento della qualità del territorio, della vita dei cittadini che ne usufruirebbero ricoprendo inoltre quel valore storico di inclusione di detta area appunto. Quindi passo la parola al consigliere Saliano per la proposta avanzata da lui.

Presidente

La parola al consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Grazie, Presidente. Presidente, sinceramente non so da dove iniziare per presentare questa discussione oggi, sono felice pure della presenza di- come definirli? - di Andriulo, dell'amico Andriulo. La storia è lunghissima, Presidente, io credo e sono sicuro che voi avete tutti i documenti necessari anche se ho sentito prima, credo, facesse allusione a questa delibera, poi mi confermerai nel caso Giulio, che c'è un'altra delibera dove non è stato lavorato in Commissione, hai fatto un passaggio prima alludendo ad un'altra delibera della giornata di oggi che non ha visto passaggi in Commissione. Va bene, forse mi sto sbagliando. In ogni caso abbiamo tutti i documenti, non so se sono stati portati all'attenzione di tutti i Consiglieri ma io quando sono andato a ricercarli, i documenti, nel faldone dell'archivio del Municipio ho notato che manca un documento importantissimo da cui è nato tutto, un documento della Ripartizione da dove si evince che la proprietà è del Comune nel senso che è stato inventariato come proprietà comunale oramai quest'area. Il tutto è iniziato quando il Presidente Acquaviva cinque anni fa mi diede fra le mani le due visure catastali dicendomi "non si può fare nulla su quell'area perché la proprietà è dell'Opera Pia Confraternita Santissimo Sacramento, si chiama così. Da

quel momento ho iniziato una mia istruttoria, sono andato in Ripartizione e attraverso questo documento- chiedo scusa un attimo - elenco immobili dei cinque Municipi, alla riga 2204, nella cartella, - perché dico questo? Adesso ve lo spiego- nella cartella 539, terreno in Ceglie del campo contrada denominata "Aia di Cristo", questo è un inventario delle proprietà comunali e manca nell'elenco dei vostri documenti che io ho già consegnato la volta scorsa, quindi sicuramente Vito, dovrai aggiungere questo documento a tutto l'archivio. Bene. Dicevo, la cartella 539, perché in Ripartizione mi dicevano " ma noi non sappiamo dove iniziare la ricerca per questi documenti". Al che ho detto, " guarda io ho dei numeri qua ". " ah, sì, bravo, quello è proprio il numero di cartella. Sono andato a prendere la cartella e l'abbiamo trovato l'atto notarile che risale a 102 anni fa oramai. Presidente, sono 102 che questo terreno è nella disponibilità del Comune di Bari però c'è sempre stato un rimpallo ma io ritengo che sia stato solo una leggenda metropolitana, si diceva " ma guarda che non vuole la Confraternita". Quella Confraternita diceva " ma vedi che non vuole il Comune". Io poi mi sono interfacciato sia con il presidente della Confraternita che con il Presidente del Municipio, la Confraternita mi ha sempre detto che non hanno nessun interesse su quell'area per cui, per quanto riguarda la Confraternita andava rispettato quello che è

stato l'atto notarile redatto all'epoca. Che cos'altro posso aggiungere? Una cosa importantissima, dopo tutte le discussioni io, e lo dico per portare a conoscenza tutti i Consiglieri, è stata ritirata per due volte la mia proposta sotto richiesta del presidente Acquaviva perché sosteneva che mancavano due documenti, cioè alludendo che ci fosse un contenzioso aperto dalla Confraternita nei confronti del Comune di Bari, ho interrogato l'avvocatura e ho ricevuto una risposta negativa nel senso che non c'era nessun contenzioso. Racconto questa barzelletta perché quella risposta io l'ho ricevuta dal Vice Sindaco, era Brandi, se non ricordo male. Il presidente si inventò la barzelletta di dire che non è sufficiente un documento firmato da Brandi ma lo voleva dal Sindaco, firmato dal Sindaco perché la delega all'avvocatura ce l'aveva il Sindaco. Mi fece ritirare la proposta. Io naturalmente non andai al voto perché sapevo che avrebbero votato contro con questa scusa. Ricevuta la risposta dal Sindaco dove si insisteva e diceva che non c'era nessun contenzioso, sono ritornato in Consiglio ma ho dovuto ritirarla perché nel frattempo, dopo tutte queste battaglie fatte da me personalmente, ho attenzionato i Consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle nella persona di Mangano e Colella che, durante la discussione del piano triennale hanno presentato l'emendamento, l'emendamento proprio riguardante l'Aia di

Cristo. Il Sindaco, l'attuale Sindaco chiese ai miei colleghi di ritirare la proposta perché lo avrebbe accettato come raccomandazione. Sappiamo di che cosa parliamo quando parliamo di raccomandazione e così è stato. Quindi sia i colleghi di Bari hanno ritirato per cui il Sindaco ha accolto la raccomandazione e per questo motivo l'avvocato Nicola Acquaviva mi chiese di ritirare perché oramai era superata la nostra delibera in quanto il Sindaco aveva accolto la raccomandazione. Bene, io così ho fatto. Dopo di che non si è visto più nulla perché mi aspettavo che fosse inserito nel piano triennale, e questo non è accaduto. Per questo motivo io mi ritrovo a ripresentare questa proposta per capire se in effetti il Municipio ha questo tipo di volontà. Grazie per ora.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Saliano. Ci sono interventi? La parola al consigliere Burdi.

Consigliere Burdi

Buonasera. Vito, con chi hai parlato nel 2017? Allora, va bene, sotto l'aspetto di indirizzo politico chi non sarebbe d'accordo alla creazione di un parco verde? Ma c'è da sottolineare l'aspetto giuridico del terreno perchè nel momento in cui tu parli di proprietà, non è propriamente,



non è proprietà, fai una, probabilmente ometti che c'è una differenza sotto l'aspetto giuridico tra godimento e proprietà. In questo caso, ed ecco perché la Ripartizione ti ha scritto "è nel godimento, nella disponibilità" perché lei ha il godimento del terreno ma non ha la proprietà. Perché nel contratto di enfiteusi.. fatto dai nostri avi c'era anche, tu hai presentato lì nell'ordine del giorno con il virgolettato, all'articolo 3 comma 2 che il Comune enfiteuta non potrà giammai sul suolo, come innanzi ceduto, fare costruzioni di qualunque natura o di poterlo alienare ad altri, ma nell'articolo 1 evidenzia l'obbligo da parte dell'enfiteuta e quindi in questo caso del Comune al pagamento di un canone periodico annuo che, fissati, 102 anni fa era 100 lire, e all'articolo 3 comma 3 parla anche di affrancazione ed evoluzione. Quindi il contratto di enfiteusi è disciplinato da articoli di codici civili quindi a mio parere sarebbe opportuno attenzionare la problematica alla ripartizione Patrimonio o all'ufficio preposto per verificare che cosa si può fare, fermo restando che nel momento in cui la problematica fu da te evidenziata, parlo dal 2016 in poi, il Comune di Bari, quindi il braccio destro non sapeva cosa faceva il braccio sinistro nel senso che la Ripartizione Patrimonio diceva che era nel godimento, però poi con lettera del 13 Luglio 2016 diceva che la Confraternita era proprietaria e ci

richiedevano il pagamento delle spese di pulizia effettuate a seguito dello spazzatur... quindi anche gli uffici comunali andarono in contrasto, perché poi noi a questa lettera risponderemo, è vero che noi siamo tra virgolette, nudi proprietari ma la manutenzione ordinaria e straordinaria spetta al Comune. quindi diciamo, anche perché molto spesso non si va ad attivare un contenzioso con il Comune però se il Comune lo ritenesse opportuno diventare proprietario in pieno, perché c'è la nuda proprietà e il diritto di godimento, il diritto di godimento è acclarato che è del comune, se il Comune vuole diventare proprietario, si facesse sentire perché dal 207 il sottoscritto che ora è legale rappresentate, non ha ricevuto nessuna comunicazione. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Burdi per l'intervento. La parola al consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Grazie, Presidente. Collega Burdi, non è che posso io interessarmi di tutte le questioni che stanno fra la Confraternita e il Comune di Bari, cioè io non sto dicendo, io vado avanti con i documenti, è stato inventariato dalla ripartizione, io faccio fede a quello che loro dicono.

Quello che dice l'atto notarile è che la proprietà è indiscutibilmente della, e ci mancherebbe altro, è disciplinato dal rapporto di livellario, chiamato allora, termine medievale, cambiato adesso in enfiteusi, lo sappiamo benissimo, all'epoca si chiamava "livellario" che è la spessissima cosa. Dopo di che, se ci sono dei contenziosi, l'abbiamo verificato, non c'è. Voi rimarrete sempre proprietari, nessuno vi toglierà la proprietà, ma è nella disponibilità del Comune di Bari a fare un giardino, cioè nessuno può impedire al Comune di fare un giardino. Rimarrete sempre proprietà ma il rapporto, teniamo conto che è perpetuo cioè nel senso che, sì, è sempre proprietà vostra ma rimane solo una parola, di proprietà vostra. Difatti il Comune può fare quello che vuole mantenendo quelli che sono gli impegni che leggiamo nell'atto notarile e cioè che può fare qualsiasi cosa ma che rimanga nella disponibilità dei cittadini.

Consigliere Burdi

Assolutamente. Ecco perchè ti ho detto...

Consigliere Saliano

Fra l'altro, non so chi doveva all'epoca vigilare. Se c'è la necessità di spostare la Croce, quella che conosciamo, deve essere spostata ma deve rimanere nell'ambito dell'Aia di

Cristo. Mentre non è accaduto questo quando hanno fatto la curva per andare giù alla cava, hanno tagliato mezza scalinata e non se n'è accorto nessuno di questa cosa. Questa è una informazione aggiuntiva visto che sto, io ci abito lì, però è stata tagliata a metà quella gradinata con mio grande dispiacere naturalmente... scusami, Michele. Quello è un altro fatto, Michele, ma lo so benissimo, ma io...

Presidente

Chiedo al sig. Burdi di non intervenire. Grazie. Lo so che è il cuore che parla, però rispettiamo la regola. Grazie.

Consigliere Saliano

Per questo è stato sollevato il problema, è stato sollevato il problema del contenzioso ma non risulta che ci sia nessun contenzioso...

Consigliere Burdi

Ma il contenzioso, quello è un diritto soggettivo, io lo posso levare o lo posso non levare, ma lo posso levare in qualsiasi momento, cioè che il Comune non paghi, io eventualmente faccio richiesta di pagare ma non è che mi devono dire...il comune vuole diventare proprietario? C'è una destinazione d'uso del terreno? Cioè si può fare un

parco, poi dobbiamo entrare nel merito, si può fare un parco, cioè dobbiamo vedere la destinazione d'uso del terreno anche perché nel contratto di Enfiteusi c'è scritto che non si può cambiare la destinazione d'uso. Poi la ripartizione Patrimonio, il Comune di Bari vuole diventare proprietario? Affrancasse..., anche perché io poi ti ho detto, sotto l'aspetto di indirizzo politico mica ti posso dire che sono contrario? Assolutamente no, cioè alla creazione di un parco verde, io non è che posso dirti che sono contrario, cioè è tacito, un parco in più fa bene al territorio però necessita di un approfondimento sotto l'aspetto prettamente giuridico.

Presidente

Grazie. Ci sono altri interventi? Nessuno interviene? Allora trattandosi di un argomento troppo tecnico, forse sarebbe il caso di aggiornarci su questo punto all'ordine del giorno per avere la possibilità di documentarsi tutti un po' meglio perché - mi faccia finire, Consigliere - ad esempio io ero convinta che la proprietà fosse della Confraternita. Poi quando ho letto le carte che lei mi ha dato, mi sono resa conto che le cose stavano in una maniera un po' diversa però non ho avuto personalmente la possibilità di approfondire... il godimento è del Comune, benissimo, e quindi per questo forse sarebbe opportuno,

trattandosi di un aspetto molto tecnico e specifico, sarebbe opportuno, per evitare di prendere decisioni così, senza essere documentati sufficientemente, sarebbe opportuno documentarsi, semmai farne oggetto particolare di discussione anche all'interno della seconda Commissione. La parola al consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Nel mio intervento precedente... prego.

Presidente

Volevo aggiungere un dettaglio, che chiaramente sulla destinazione, sul fatto che si voglia fare di quell'Aia di Cristo una zona a verde, credo che si sia alla unanimità tutti d'accordo, perché chi non vorrebbe un polmone di verde nel nostro Municipio curato e affidato alle cure! Quindi su questo siamo in buona pace con tutti. Prego.

Consigliere Saliano

Quindi alle parole facciamo seguire i fatti. Quindi se vogliamo l'area verde, attrezziamo quell'area a verde. Non dimentichiamo un passaggio importante, il Sindaco ha accolto la raccomandazione quindi doveva essere già nel piano triennale, è inutile che noi vogliamo inventarci le favole da discutere, molto tecnico o meno, il Sindaco ha

già accolto la raccomandazione, sono stati già fatti tutti i lavori su questo caso, sennò il Sindaco non lo avrebbe fatto, immagino. Grazie.

Presidente

Grazie. Altri interventi?

Consigliere Burdi

È il Codice civile che parla.

Presidente

La parola ad Orsola Scardigno.

Consigliera Scardigno

Sì, grazie. Io volevo capire giusto un passaggio. Ma la destinazione d'uso a prescindere dalla proprietà, dal godimento dell'Aia di Cristo, di chi sia o meno, la destinazione d'uso di questa area qual è? Perché se la destinazione d'uso effettivamente è differente, sappiamo bene che c'è bisogno di un piano particolareggiato della zona, quindi comporta un altro discorso. Ecco, prima di iniziare a fare un discorso bisogna avere tutti i dettagli. Ho capito, però bisogna far fede prima alla destinazione d'uso perché, se non è quella la destinazione d'uso, deve essere cambiato. Ma certo che c'è la volontà però bisogna

verificare determinati passaggi prima di fare... Grazie, Presidente, per la parola.

Presidente

La parola al consigliere Cascione.

Consigliere Cascione

A quanto pare siamo quasi tutti d'accordo, se non tutti, per la realizzazione del parco però la questione giuridica e la questione della destinazione urbanistica, cioè noi possiamo pure approvarla, demandiamo poi, la mandiamo agli uffici competenti e chiediamo la fattibilità sia per la destinazione urbanistica e sia per la questione giuridica, poi sono loro che ci diranno e valuteranno se è fattibile o non è fattibile. Noi siamo d'accordo, compreso anche il collega Burdi, lui non ha detto che non è d'accordo, lui ha detto che è d'accordo però ci deve essere la formula sotto l'aspetto giuridico, tecnico e amministrativo. Quindi siamo tutti d'accordo ad approvare la cosa, quindi non ci sono problemi.

Presidente

Nel frattempo Vito Lepore cerca di documenti. Ci sono altri interventi? O dichiarazioni di voto? Ci sono delle dichiarazioni prima del voto?



Consigliere Burdi

Ribadendo il concetto che è necessario vedere l'aspetto giuridico e anche perché io mi ritrovo in una condizione di conflitto di interessi, io mi astengo.

Presidente

Altre dichiarazioni? Anche io mi asterrò perché non mi è chiaro tutto, quindi ho bisogno io di fare degli approfondimenti.

Consigliere Cascione

A questo punto credo che sia opportuno fare una richiesta come seconda Commissione di altra documentazione cioè una richiesta ai due uffici che hanno risposto, sia all'urbanistica che al Patrimonio, cioè chiediamo in maniera specifica sia l'aspetto giuridico che sotto l'aspetto urbanistico.

Presidente

Grazie. Altre dichiarazioni?

Allora possiamo passare alla votazione. Chi esprime parere favorevole per la proposta? 1 voto. Chi esprime parere contrario? Zero. Chi si astiene?

Bene. Il Consiglio del Municipio 4 esprime parere favorevole, delibera di esprimere, sulla proposta di aderire alla proposta di utilizzo dell'area in seguito alla votazione così come indicato. 1 voto favorevole, 8 astenuti. Allora ripeta i dati per favore. 1 favorevole, Saliano. 7 Consiglieri, più il Presidente, astenuti. 2 Menolascina e Abbinante assenti al momento del voto.

Quindi il Consiglio del Municipio 4 delibera di esprimere parere con 1 voto favorevole, di dare mandato alla Direzione del Municipio e di trasmettere copia del presente atto alla Ripartizione Infrastrutture.

Bene. Se non ci sono altri interventi, possiamo dichiarare chiusa la seduta alle ore 19,45.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Grazia Albergo

IL DIRIGENTE  
Luciana Cazzolla

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 03/10/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante  
Luciana Cazzolla

Bari, 03/10/2019

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 03/10/2019 al 17/10/2019.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>